



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze agrarie e ambientali (<i>IdSua:1581067</i>)
Nome del corso in inglese 	Agricultural and Environmental Science
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANCINELLI Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLLA	Giuseppe		PO	1	
2.	DONO	Gabriele		PO	1	
3.	FRANCESCONI	Sara		RD	1	

4.	MANCINELLI	Roberto	PA	1
5.	MUGANU	Massimo	RU	1
6.	MULEO	Rosario	PO	1

Rappresentanti Studenti	Evangelista Mirko mirko.evangelista@studenti.unitus.it 333 5389517
--------------------------------	--

Gruppo di gestione AQ	Giorgio Mariano BALESTRA Massimo CECCHINI PIERPAOLO DANIELI Donato FERRUCCI Roberto MANCINELLI Rosario MULEO Fabio RECANATESI Lorena REMONDINI Maria Nicolina RIPA
------------------------------	--

Tutor	Raffaele CASA Giorgio Mariano BALESTRA Gabriele DONO Roberto MANCINELLI Rosario MULEO Giuseppe COLLA Bruno RONCHI Saverio SENNI Simone SEVERINI Elena DI MATTIA Umberto BERNABUCCI Pierpaolo DANIELI Fabio RECANATESI Massimo MUGANU Francesco ROSSINI Stefano SPERANZA Massimo CECCHINI Andrea MAZZUCATO Maria Nicolina RIPA Danilo MONARCA
--------------	---



Il Corso di Studio in breve

03/06/2022

Il corso di studio forma un laureato con conoscenze e competenze approfondite e specialistiche relative alle produzioni vegetali e zootecniche, finalizzate alla progettazione e gestione dell'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con un approccio sistemico tale da coniugare conoscenze ed esigenze biologiche con risorse aziendali e territoriali, mezzi tecnici e sostenibilità ambientale. Il percorso formativo si articola in una base comune ed in delle basi specialistiche acquisibili in tre profili. Gli insegnamenti di base comune affrontano i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della innovazione e gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle

colture, dell'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, della meccanizzazione agricola, dell'assetto e sicurezza del territorio e sicurezza del lavoro nei loro aspetti innovativi.

Per il profilo culturale sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, al miglioramento genetico, alle colture orticole, alla frutticoltura e viticoltura.

Per il profilo economico territoriale sono disponibili insegnamenti rivolti alla pianificazione territoriale, alla sicurezza del lavoro in agricoltura e all'economia e politiche dello sviluppo rurale.

Per il profilo zootecnico vengono offerti insegnamenti relativi alla produzione e conservazione dei foraggi, alla scienza e tecnica dell'alimentazione nei sistemi zootecnici e alla qualità dei prodotti di origine animale.

A cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione ISTAT è pari per i laureati magistrali SAA al 78,9% (dato ALMA LAUREA, 2014) in linea con il dato nazionale e che risente delle difficoltà economiche del Paese degli ultimi anni.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD: da FIS/01 a FIS/07; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/11; INF/01; SECS-S/01/02/03/06; BIO/01/02/03/04/07/10;

-12 CFU nei SSD: da AGR/01 a AGR/20; IUS/03; SECS-P/01/02/08.

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20 CFU. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'Offerta formativa del Dipartimento, in particolare quella del CdS SAA/LM69, è resa disponibile sul portale del Dipartimento ad <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>, con presenza di un ulteriore link per l'ordinamento. Le stesse informazioni sono reperibili sulla Guida dello studente, che viene stampata, probabilmente come sempre, entro il mese di luglio.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11> (Presentazione del Corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) alcune sono implicite (in particolare sostenibilità e adeguatezza del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS) ed altre sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati nel CCS e mediante la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nel 2008 sono stati effettuati a cura dell'allora Facoltà di Agraria due incontri con le Parti Interessate (PI) il primo il 21 maggio ed il secondo il 26 settembre.

Nel 2013, il 22 ottobre, a cura del Dipartimento DAFNE è stato effettuato un nuovo incontro con le PI per corsi di studio del Dipartimento.

In tutte e tre le consultazioni effettuate notevole importanza è stata data ai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, visti gli obiettivi formativi del CdS che si richiamano largamente alle competenze previste dall'ordine per l'Agronomo, Junior e Senior.

Tali consultazioni con il MdL hanno mostrato una sostanziale convergenza sugli obiettivi formativi e sull'ordinamento del CdS proposto e nelle consultazioni effettuate nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione dei tirocini formativi soprattutto dai rappresentanti dell'Ordine.

Nell'ultima consultazione effettuata nel 2013 i vari rappresentanti del MdL intervenuti sostanzialmente hanno richiesto alcune specializzazioni sui settori di loro pertinenza, ma nel quadro di una forte preparazione generale. Molti rappresentanti dell'ordine hanno anche avanzato critiche alla struttura 3+2 degli attuali ordinamenti universitari, sostenendo per la preparazione dei laureati di agraria è più appropriato un ordinamento quinquennale, con una base di 4 anni a carattere generale ed un anno terminale specialistico, magari diversificato per i diversi settori di attività dei futuri agronomi. Forse il dato più significativo emerso è la richiesta di istituzione di una commissione permanente, mondo del lavoro e corsi di studio del Dipartimento, per un più integrato e strutturato rapporto delle due realtà, quello della formazione universitaria e del mondo del lavoro.

Alla URL <http://www.dafne.unius.it/web/interna.asp?idPag=8349> sono disponibili tutti i verbali delle tre consultazioni effettuate: le due del 2008 e l'ultima del 2013.

Link : <http://www.dafne.unius.it/web/interna.asp?idPag=8349>

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2022

Il sistema economico mondiale, anche in seguito alla pandemia in corso, assegna all'agricoltura nuove prospettive, non più produttrice di soli alimenti ma produttrice, anche, di commodities e materie prime, di energia, di servizi per il sociale, eccetera, in un sistema di sostenibilità e rispetto degli ambienti e degli organismi in essi viventi. Da molti analisti, i prossimi decenni sono definiti i 'decenni della biologia' e la biologia applicata, ossia l'agricoltura, avrà uno sviluppo notevole non solo nei contesti rurali ma anche in quelli peri-urbani e urbani. Inoltre, l'agricoltura si integrerà con altre tecnologie per contribuire ad aumentare la garanzia del benessere generale dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della salute umana. I cambiamenti climatici, inoltre, impongono un'attenzione maggiore e un forte fervore intorno all'agricoltura, che potrebbe determinare un mercato del lavoro favorevole. In un articolo del 4 Aprile 2019, a cura di Di Federico Spadafora, Terra e Vita evidenziava come l'occupazione in agricoltura è aumentata del + 4%, e le giornate lavorate sono aumentate del +6%. Purtroppo, tra le tipologie occupazionali sono maggiormente aumentate quelle a tempo determinato e quelli con contratti anomali (I.STAT -<http://dati.istat.it/Index.aspx> - Il Mercato del Lavoro in Italia - file:///C:/Users/infor/Desktop/Mercato-del-lavoro-II-trim-2019.pdf-, Lavoro dipendente agricolo -<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=43275->).

L'agroalimentare italiano, pur essendo un settore forte, ha ancora molte imprese non specializzate. Le dimensioni prevalenti sono piccole, ciononostante il grosso del fatturato realizzato in Italia è ad appannaggio di imprese riconducibili ai grandi settori dell'eccellenza agroalimentare italiana. Secondo la FAO, il mercato internazionale (MI) del settore agricolo esprime un potenziale di crescita sia per l'assunzione di addetti sia per il fatturato, tuttavia non sono disponibili dati aggregati che descrivono il MI. Da parte del MI sono richiesti livelli di modernizzazione e di efficienza crescenti, finalizzati a nuovi prodotti tecnologici e servizi fruibili e commercializzabili direttamente. Pertanto vanno superati colli di bottiglia, con la costruzione di network di imprese ed istituzioni scientifiche che realizzino ricerca e innovazioni di base agronomiche-biologiche e agronomiche-tecnologiche, dalle quali, successivamente, sia possibile generare innovazioni necessarie a specifiche necessità adattative e di sviluppo, da inserire nella gestione locale e settoriale, prevedendo, pertanto, l'educazione ad un efficiente lavoro di disseminazione nel territorio e nelle imprese pubbliche e private. Ciò significa che, anche in Italia, l'espansione e la competitività del settore impone professionisti che operino nella ricerca e siano capaci di diffondere le informazioni e le tecnologie, ossia un Agronomo che, per le competenze acquisite, sia interattivo con le diverse realtà, dalla ricerca di base e applicata alla realtà produttiva e alla sostenibilità ambientale. Le questioni emergenti alle quali è chiamato a rispondere il settore primario, riguardano la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la risposta al cambiamento climatico, richiedendo vivacità e modernità, ponendo il settore produttivo in una nuova luce. Saranno, pertanto, sempre di più richiesti dal mercato tecnici competenti che siano in grado di occupare ruoli decisionali e gestionali all'interno delle istituzioni e delle amministrazioni centrali e decentrate, che diano concretezza alle innovazioni e agiscano da collante con il mondo della formazione e della ricerca per affrontare le nuove sfide che riguardano il settore primario. Gli obiettivi formativi del CdS SAA LM - 69 incontrano le esigenze e le aspettative di formazione scaturite dalle Parti Sociali interessate: gli studenti, le loro famiglie, e il complesso Mondo produttivo (MP) richiedente lavoro di alta qualità.

Non sono da trascurare le aspettative dei docenti stessi che legano il loro insegnamento alle innovazioni scientifiche e alle novità tecnologiche scaturenti dalle loro ricerche e sopperiscono alle scarse risorse con un forte senso della propria funzione, avendo come 'pietra miliare' la sostenibilità e l'efficacia interna ed esterna del CdS. Il confronto tra i docenti del CdS e le consultazioni con il MP hanno evidenziato aspetti di cui i docenti si sono fatti e si fanno carico.

Le consultazioni maggiormente significative, attuate per verificare l'adeguatezza e la coerenza dei percorsi formativi offerti con le richieste di professionalità delle Parti Sociali Interessati, sono state:

Il 9 marzo 2016, in cui il dipartimento DAFNE ha presentato i CdS agli esponenti del mondo istituzionale, associativo, libero professionale e delle imprese con interessi nell'agro-alimentare. Dai molti interventi delle parti sociali emersero pochi ma condivisi considerazioni: a) la raccomandazione ai docenti di approfondire, e concedere il tempo necessario agli studenti di consolidare, le conoscenze di base; b) la carenza di cultura di base nei laureati che ostacolerebbe l'ingresso nel mondo del lavoro privato, che, giornalmente, si confronta con l'incessante cambiamento del mercato e, pertanto, richiede un'alta capacità di adattamento e non una eccessiva specializzazione; c) condivisa fu la perplessità sulle lauree triennali che, accelerando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, non coglierebbero l'obiettivo del modello tipicamente anglosassone; d) i rappresentanti del Terziario privato espressero un giudizio elevato sulla preparazione fornita agli studenti dei Corsi di Studio del DAFNE, definendola superiore a ciò che era fornita da altri dipartimenti.

Il 15 novembre del 2016, l'Ateneo ha organizzato una consultazione con le parti sociali e i produttori. Il Rettore ha evidenziato l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un legame tra la nostra università ed il mondo del lavoro. Legame che ha la funzione di stabilire un flusso di informazioni necessarie per stabilire innovazioni che scaturite dall'Università veda come polo recettivo la realtà produttiva.

Il 25 gennaio 2018, il Dipartimento ha organizzato con le Parti Sociali Interessati un incontro, con aziende agricole private, centri di ricerca strutture pubbliche di servizi e ed amministrative.

Secondo quanto prescritto dal DM270, la giunta del CdLM ha nominato un gruppo di lavoro composto dai proff. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli e Fabio Recanatesi per condurre le Consultazioni con del mondo del lavoro, della ricerca e degli ordini professionali per discutere l'offerta didattica. Oltre alla consultazione del 25 gennaio, organizzata dal Dipartimento, è stata condotta una Consultazione tramite l'invio della Guida Del Corso LM69 e di un questionario progettato ed elaborato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. La Guida inviata illustra le motivazioni del corso, gli insegnamenti, il percorso didattico, le attività di ricerca condotte dai docenti del collegio, coerenti con gli obiettivi formativi della figura dell'Agronomo.

Il giorno 08/02/2018 si è riunito in Auletta riunione ex DiProv alle ore 9,00 il gruppo di lavoro del Corso di Studio della LM60 in Scienze Agrarie e Ambientali per elaborare e discutere i risultati delle consultazioni. Il gruppo di lavoro ha operato in accordo con il Consiglio del CdS. Il gruppo di lavoro ha elaborato la documentazione pervenuta (vedi SUA CDS 2019-2010, evidenziando che:

alla richiesta di fornire una opinione sul corso di studio tutti i soggetti consultati hanno ritenuto gli obiettivi del corso adeguati alle esigenze del mercato del lavoro, così come le abilità/competenze fornite dal corso sono state valutate adeguate;

le aziende/istituzioni hanno espresso che per le loro esigenze, le competenze ed i requisiti che un laureato deve possedere per l'inserimento nel mondo del lavoro corrispondono a quelle della Laurea Magistrale e della Formazione Post Laurea, pertanto questi sono titoli preferenziali per tutti gli intervistati;

articoliati sono stati i commenti che hanno rimarcato la necessità di introdurre innovazioni che siano in grado di apportare alle aziende del valore aggiunto di tipo tecnologico, amministrativo, giuridico,

le innovazioni devono essere supportate anche dalla capacità di gestire i siti web e di colloquiare in lingue straniere per accedere sia ai mercati internazionali sia ai sistemi europei di gestione politica e sociale, pertanto sono ritenute importanti per il mondo produttivo e di servizi, oltre alla laurea magistrale e al dottorato (soprattutto per le realtà pubbliche della ricerca): lingue, informatica, gestione e organizzazione, marketing/promozione/processi distributivi, conoscenza dei processi produttivi.

Sono state proposte di allargare le conoscenze di base alle nuove tecnologie biologiche, pur raccomandando la necessità di non perdere la consapevolezza dell'essere agronomi e della cultura specifica. Infine, interessante appare la richiesta fatta ai nuovi laureati, ossia la loro disponibilità a muoversi nel territorio, a spostarsi. Le stesse argomentazioni dalle parti sociali presenti nell'incontro del 25 gennaio 2018, hanno ricalcato quanto esposto nei questionari compilati.

Il 9 ottobre del 2018, l'Ateneo ha organizzato una consultazione di tutti i corsi di studio con le parti sociali del territorio del viterbese e nazionale. La consultazione è stata tenuta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, convocata con nota prot. n. 14316, del 27 settembre 2018, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la presentazione delle proposte degli stakeholders e del progetto SCREEN Economia Circolare.

Purtroppo, per le note vicende sanitarie che ha interessato il mondo, la consultazione con i portatori di interesse, programmata per il 6 di marzo 2020 dal Dipartimento DAFNE, è stata annullata.

Il protrarsi delle vicende sanitarie a livello di scala globale e i provvedimenti governativi e Rettorali di contrasto alla diffusione della SARS-CoV-2 non hanno consentito nel 2020 di organizzare la consultazione con i portatori di interesse da parte del Dipartimento DAFNE. Tuttavia, il Dipartimento DAFNE si è già attivato per organizzare, se non vi saranno ulteriori impedimenti, a breve, un successivo incontro con gli stakeholders al fine di aggiornare ed evolvere il percorso formativo verso una condizione di ulteriore interesse generale e specifico.

Link :

http://www.univ.it/public/platforms/6/cke_contents/1284/Verbale%20Consultazione%20con%20le%20parti%20sociali%20%2025%20gennaio%202018%20finale%20firm
(Verbale consultazione Parti Sociali - DAFNE)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione del 9 ottobre 2018

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	---

Essenzialmente Agronomo, come previsto dalle competenze professionali dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, legge 152/1992.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali competenze previste dalla legge 152/1992 per la figura professionale dell'agronomo risultano:

- la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempreché queste ultime, per la loro natura prevalentemente extra-agricola o per le diverse implicazioni professionali, non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;
- ...
- la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio, dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali...;
- tutte le operazioni dell'estimo in generale e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servitù nelle imprese agrarie, zootecniche e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene alla amministrazione delle aziende e imprese agrarie, zootecniche o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;
- l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria nazionale e regionale;
- la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;
- i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;
- lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle

acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione ed allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore;

m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;

n) la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;

o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;

q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;

r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale e il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;

s) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale;

t) lo studio, la progettazione, la direzione, e il collaudo di interventi ed i piani agrituristici e di acquicoltura;

...

...

z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali;

aa) le funzioni peritali e di arbitro in ordine alle attribuzioni indicate nelle lettere precedenti;

bb) l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito ed il contenzioso tributario attinenti alle materie indicate nelle lettere precedenti;

...

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2).

sbocchi occupazionali:

Il corso consente i seguenti sbocchi occupazionali:

-agronomo in enti pubblici e privati con le competenze previste dall'Ordine

-dirigente di aziende agricole, con specifiche competenze sulle produzioni agricole e sulla loro difesa in campo e in post-raccolta

-dirigente di aziende zootecniche, con specifiche competenze sulla nutrizione, sull'igiene, sul benessere degli animali e sulla qualità delle produzioni zootecniche

-agronomo esperto in gestione delle aziende agro-industriali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore agronomo, previo esame di Stato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

· da FIS/01 a FIS/07

· da MAT/01 a MAT/09

da CHIM/01 a CHIM/11

· INF/01 - Informatica

· SECS-S/01 – Statistica

SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

SECS-S/03 - Statistica economica

SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia

· BIO/01 – Botanica generale

· BIO/02 – Botanica sistematica

· BIO/03 – Botanica ambientale e applicata

BIO/04 - Fisiologia vegetale

BIO/07 - Ecologia

BIO/10 - Biochimica
 -12 CFU nei SSD:
 · AGR/01 – Economia ed estimo rurale
 · IUS/03 – Diritto agrario
 · AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee
 · AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
 · AGR/04 – Orticoltura e floricoltura
 · AGR/07 – Genetica agraria
 · AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
 · AGR/09 – Meccanica agraria
 · AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale
 · AGR/11 – Entomologia generale e applicata
 · AGR/12 – Patologia vegetale
 · AGR/13 – Chimica agraria
 · AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari
 · AGR/16 – Microbiologia agraria
 · AGR/17 – Zootecnica generale e miglioramento genetico
 · AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale
 · AGR/19 – Zootecnica speciale
 · AGR/20 – Zooculture
 SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

07/06/2022

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro in possesso di laurea, o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati, tra i quali quelli in possesso di lauree di altre classi, devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD di base: da FIS/01 a FIS/07, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/11, INF/01, da SECS-S/01 a SECS-S/03, SECS-S/06, da BIO/01 a BIO/04, BIO/07, BIO/10,

-12 CFU nei SSD caratterizzanti: da AGR/01 a AGR/20, IUS/03, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/08.

L'adeguatezza della preparazione personale di ciascun candidato, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, è verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dalla giunta del CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD, che saranno presenti nel percorso formativo della LM.

Il candidato può prendere visione degli argomenti degli insegnamenti consultando la Guida LM69 del corso, reperibile al sito del dipartimento (http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/Guida%20SAA%20LM69%202020-2021.pdf), la quale è appositamente strutturata per agevolare l'autovalutazione da parte di ciascun studente della propria adeguatezza culturale. La Guida LM69 in SAA è stata redatta e strutturata anche al fine di dare tutte le informazioni con maggiore chiarezza agli studenti sulle caratteristiche del percorso formativo e contiene la descrizione degli insegnamenti che caratterizzano ciascuna delle diverse aree di apprendimento, poiché di ciascun insegnamento sono riportati in dettaglio gli argomenti trattati e l'obiettivo formativo. Inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Durante la prova, sarà effettuato anche l'accertamento della conoscenza dell'inglese al livello di comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità che scaturisce dal giudizio positivo, espresso dalla maggioranza della commissione. La commissione, nel caso in cui lo ritenesse opportuno, assegna uno o più tutori (docenti del Corso) con l'intento di supportare lo studente nello studio delle discipline nelle quali, nel corso della prova, si riscontrino carenze o parziali lacune che, tuttavia, non ne precludono l'iscrizione. L'assegnazione è verbalizzata nel verbale della seduta della prova di ingresso. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

La Guida LM69 in SAA, inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza, sin da subito, dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Al fine di avere un'idea chiara dello svolgimento del Corso, sempre nella Guida LM69 in SAA è inserito il regolamento didattico del Corso emanato il 06.06.2017.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami4> (modalità di ammissione LM-69)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opuscolo informativo Corso LM69 in SAA

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono essenzialmente:

-conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca in agricoltura, ai sistemi colturali e zootecnici, alla difesa delle colture, alla politica agricola e gestione delle imprese, all'innovazione tecnologica nella meccanizzazione agricola, all'assetto e alla pianificazione territoriale;

-conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;

-conoscenze e competenze approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;

-comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;

-conoscenze e competenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo si articola in una base comune in cui sono affrontate i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, di meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e all'assetto del territorio.

Discipline professionalizzanti riguardano le tematiche delle produzioni vegetali e animali e della gestione del territorio rurale.

Per le produzioni animali vengono offerti insegnamenti relativi alla foraggicoltura, alla scienza e tecnica dell'alimentazione, alla qualità dei prodotti di origine animale. Per le produzioni vegetali sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento della qualità dei prodotti e al miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate.

Per il profilo economico territoriale vengono offerti insegnamenti relativi alla sicurezza del lavoro in agricoltura, all'economia e politica dello sviluppo rurale, alla pianificazione del territorio rurale.

La didattica sarà basata su attività di ricerca avanzate condotte dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento, campi sperimentali e dimostrativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

▶ QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle Produzioni Vegetali

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Studi (CdS) è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze ed acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali ed ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta (<http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e alla salvaguardia e riduzione dell'impatto ambientale.

I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia.

Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, ed organizzazione di seminari. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal

modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche, e sono svolte di giovedì pomeriggio appositamente lasciato libero da attività di insegnamenti. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia. Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici quali frutticoltura, viticoltura e orticoltura, ed infine gestire sistemi di green economy;
- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Agroecology - Applied part [url](#)

Agroecology - General part [url](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Culture ortofloricole in ambiente protetto [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Lingua inglese B2 [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)

Viticultura [url](#)

Area tecnico-economica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari, della pianificazione del territorio, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e della sicurezza del lavoro, dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica basata sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro:

- la comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- le conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, della sicurezza del lavoro, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre

l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari svolte fuori sede, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo aziendali e territoriali.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la gestione, lo sviluppo del territorio agricolo, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti, in rispetto della sicurezza del lavoro;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi e opere complesse per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Agroecology - Applied part [url](#)

Agroecology - General part [url](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Culture ortofloricole in ambiente protetto [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Esercizio e pratica professionale [url](#)

Lingua inglese B2 [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Pianificazione del territorio rurale [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Sicurezza del lavoro in agricoltura [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)

Viticultura [url](#)

Area della Produzioni zootecniche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono ed affinano le conoscenze nei settori della gestione dei sistemi zootecnici e dell'approvvigionamento alimentare degli animali allevati, acquisendo innovative metodologie e tecniche agronomiche che producano agro-alimenti foraggeri di qualità necessari nei sistemi di nutrizione degli animali allevati per l'ottenimento di prodotti alimentari di origine animale di alta qualità. Gli studenti pertanto acquisiranno una preparazione specialistica basata anche sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro di raggiungere elevati livelli di professionalità, quali, le conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, alla foraggicoltura (sia attraverso lezioni frontali sia attraverso la redazione di progetti specifici per ogni studente, oltre che con l'analisi e approfondimento di pubblicazioni scientifiche internazionali su specifiche tematiche di produzione foraggera), all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agraria" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti".

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta

con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia. Supporto a queste attività è il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agraria e zootecnica ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi colturali dei foraggi sia nella gestione dei diversi settori della azienda ad indirizzo produttivo zootecnico.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i sistemi colturali foraggeri e delle aziende zootecniche;
- applicare metodologie complesse per l'analisi e la gestione degli alimenti zootecnici per la sicurezza e qualità alimentare, considerando anche il contesto normativo riguardante gli aspetti sanitari e di benessere degli animali;
- gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi foraggeri-zootecnici sostenibili per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo foraggero-zootecnico.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Agroecology - Applied part [url](#)

Agroecology - General part [url](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Culture ortofloricole in ambiente protetto [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Elementi di sicurezza modulo A [url](#)

Esercizio e pratica professionale [url](#)

Foraggicoltura [url](#)

Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Lingua inglese B2 [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale [url](#)

Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)

Viticultura [url](#)



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studio gli studenti hanno maturato una capacità di giudizio relativa a tutte le attività didattiche, sperimentali e di laboratorio che hanno frequentato. In particolare sono in grado di identificare i problemi tecnico-scientifici nelle aree di competenza e le diverse soluzioni possibili a diverso grado di approssimazione. Hanno capacità di progettazione e conduzioni di indagini e di valutazione critica dei risultati ottenuti. I laureati hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tale scopo al termine del corso di studio gli studenti:

	<p>-sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche mediante l'accesso a banche dati elettroniche;</p> <p>-hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi;</p> <p>-sono in grado di operare in piena autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;</p> <p>-conoscono i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia.</p> <p>Tale autonomia di giudizio viene sviluppata e valutata mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la tesi, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede). In particolare l'autonomia di giudizio viene valutata soprattutto nell'elaborato di tirocinio e di tesi. La tesi infatti richiede lavoro personale e autonomia di giudizio nel reperimento fonti, nell'utilizzazione delle stesse, nella sintesi dei dati e delle informazioni acquisite, nella discussione critica dei risultati raggiunti. Essenziale tuttavia è che lo spirito critico degli studenti sia incentivato e che la disponibilità degli studenti a questo riguardo sia esplicita.</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati sono in grado di comunicare in modo chiaro e non ambiguo informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla loro formazione tecnico-scientifica acquisita. Sono in grado di interagire adeguatamente con interlocutori specialisti e non specialisti ed in grado di utilizzare i principali mezzi di comunicazione, anche quelli informatici. A tale riguardo gli studenti durante il corso di studi:</p> <p>-migliorano le proprie capacità di operare efficacemente sia a livello individuale che come componenti di un gruppo;</p> <p>-perfezionano le proprie capacità di presentare, in forma scritta e verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro; la prova finale, in particolare, consente di valutare tale abilità, ma anche nelle prove di profitto dei singoli insegnamenti possono essere previste presentazioni dei risultati del proprio lavoro.</p> <p>L'abilità comunicativa si esercita e si consegue mediante tutte le attività didattiche proposte (lezioni, esercitazioni, laboratori, lavori di gruppo o individuali). Tale abilità comunicativa si valuta poi mediante le verifiche del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove di esame, gli elaborati scritti individuali, le presentazioni, anche multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, le discussioni e relazioni di gruppo, e soprattutto mediante la presentazione dell'elaborato di tirocinio e di tesi dinanzi alla Commissione di laurea. La capacità comunicativa, infine, è qualcosa che non si insegna esplicitamente nei diversi insegnamenti, ma si impara anche dai docenti in aula nel loro modo di rapportarsi alla materia e dalla rispondenza dei materiali didattici forniti.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Gli studenti al termine del corso di studio sviluppano elevate capacità di apprendimento e di comprensione della comunicazione scientifica, in modo da permettere una formazione continua post-laurea sia in campo professionale che in quello di specializzazioni successive. I laureati acquisiscono tecniche e metodiche di apprendimento in grado di conferire loro capacità di aggiornamento in maniera autonoma. I laureati in particolare sono in grado:</p> <p>-di mantenersi aggiornati su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando anche opportune banche dati;</p> <p>-di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, su tutte le innovazioni tecnologiche, metodologiche, sperimentali di settore;</p> <p>-di seguire con profitto, tramite le conoscenze e competenze specialistiche acquisite, gli ulteriori livelli formativi degli studi universitari (Dottorato di Ricerca, Master, eventuali corsi di perfezionamento...)</p> <p>La capacità di apprendimento complessiva è valutata in larga parte dal voto di laurea e la laurea ottenuta certifica la possibilità di formazione continua autonoma del laureato nei vari settori di attività professionale. Questa capacità si perfeziona anche in tutte le attività di lavoro autonomo (preparazione degli esami, relazione di tirocinio e elaborazione della tesi) e può essere verificata inoltre attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività didattiche condotte in maniera collegiale (soprattutto eventuali elaborati individuali e di gruppo) e le relazioni dei tutori previsti per l'attività di tirocinio.</p>	

 **QUADRO A4.d** | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

 **QUADRO A5.a** | Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo e con un impegno complessivo di 20 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti relativi alle attività formative previste dal piano di studio, meno quelli dedicati alla prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale. Il Regolamento della tesi è disponibile al link <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>

Regolamento per la prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientale LM-69

ATTORI: RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Rettore dell'Università (o suo rappresentante ufficiale): ha il compito di proclamare i neolaureati.
- Direttore di Dipartimento: ha il compito di fissare date e orari delle sessioni di laurea, sentiti i Presidenti dei consigli di Corso di Studio nomina i membri della commissione di laurea e il Presidente.
- Commissione di Laurea: è composta da un numero minimo di 5 docenti tra Professori di prima e seconda fascia, Ricercatori e Docenti a contratto. Ha il compito di valutare un lavoro sperimentale scritto individuale (Tesi), la sua presentazione e la carriera del Candidato.
- Relatore: assegna al Candidato un argomento, deciso di comune accordo, su cui svolgere di sperimentazione della Tesi e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Presidente del Corso di Laurea, o in ultima analisi dal Direttore del dipartimento (DAFNE). Il Relatore è un membro del Consiglio del Corso di Laurea o del DAFNE o, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio sull'argomento di Tesi, un docente non appartenente al DAFNE, il quale nella discussione della Tesi svolgerà la funzione di Correlatore della stessa. Al Relatore compete la proposta di voto. La proposta di voto dovrà essere esaurientemente motivata. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea.
- Correlatore: figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione della Tesi. Ogni Tesi può avere nessuno o più correlatori sia interni al Dipartimento sia esterni. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea. Il Correlatore esterno non ha diritto di voto.
- Controrelatore: figura garante per la qualità tecnico-scientifica dello svolgimento del lavoro sperimentale della Tesi, pertanto, fornisce un supporto critico alla stesura della stessa, ponendo attenzione alla coerenza delle attività e dei risultati con gli obiettivi formativi dichiarati dal Corso di Laurea, ed effettua un lavoro di revisione della bozza finale. Se non facente parte della Commissione, il Controrelatore deve predisporre un giudizio scritto sulla Tesi, che è messo a disposizione della Commissione prima della seduta di laurea.
- Candidato: lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione della Tesi.

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in luglio, ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.
2. Lo studente deve contattare il Relatore e concordare un argomento di Tesi entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti delle Tesi disponibili e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento della Tesi può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del Relatore.
3. Il Progetto di Tesi, una volta che è stato individuato, deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Studio tramite modulo (vedi pdf allegato) presente in Segreteria Studenti del DAFNE e nella Guida che illustra il Corso di Laurea, scaricabile dal sito del Dipartimento al link presente all'indirizzo: http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/Guida%20SAA%20LM69%202020-2021.pdf per l'approvazione del Relatore, dell'argomento di Tesi e l'indicazione del Controrelatore da assegnare. La domanda di partecipazione alla seduta di laurea, successivamente al completamento delle attività sperimentali, deve essere presentata dallo studente alla Segreteria didattica 120 giorni prima della discussione. Essa, controfirmata dal Relatore, deve contenere il titolo provvisorio, gli obiettivi del lavoro e l'approccio metodologico seguito, la data prevista per il completamento, nonché il nome del Controrelatore per la convalida da parte del Direttore.
4. Entro 20 giorni dalla presentazione del Progetto di Tesi, il Direttore di Dipartimento convalida il Progetto di Tesi e la nomina del Controrelatore. Il Relatore e lo studente sono tenuti a produrre le bozze del lavoro al Controrelatore in tempi adeguati ad ottimizzare la loro interazione. Il nome del Controrelatore, e la sua firma, compare sul frontespizio della Tesi.
5. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro sperimentale e di preparazione della Tesi sotto la supervisione di un Relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.
6. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea della Tesi alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una al Controrelatore, oltre ad una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano e in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.
7. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni è comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 25 minuti per la presentazione della Tesi di cui 20 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.
8. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della "dignità di stampa. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione "media:30=x:110", utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto:
 - a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati;
 - b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0,2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);
 - c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)
 1. 2 punti per gli studenti in corso;
 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;
 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso.
 - d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);
 - e. del punteggio assegnato alla Tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della

commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità della Tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7).

Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link : http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf (regolamento prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modulo richiesta Tesi di Laurea

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ordinamento Didattico

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/regolamento-didattico3>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/orario-lezioni-ii-eme>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/calendario-accademico6>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	Agroecology link			6		
2.	AGR/02	Anno di corso 1	Agroecology - Applied part link			3		
3.	AGR/02	Anno di corso 1	Agroecology - General part link			3		
4.	AGR/10	Anno di corso 1	Assetto del territorio (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA	PO	8	64	
5.	AGR/09 AGR/10	Anno di corso 1	Assetto del territorio e meccanizzazione agricola link			14		
6.	0	Anno di corso 1	Attività formative a scelta link			12		
7.	AGR/03	Anno di corso 1	Colture arboree per la qualità delle produzioni link	MULEO ROSARIO	PO	6	48	
8.	AGR/09	Anno di corso 1	Elementi di sicurezza modulo A link	MONARCA DANILO	PO	4	32	
9.	AGR/09	Anno di corso 1	Elementi di sicurezza modulo A link	MONARCA DANILO	PO	4	32	
10.	AGR/12	Anno di corso 1	Emerging fungal pathogens in agriculture and forestry link			3		
11.	AGR/01	Anno di corso 1	Esercizio e pratica professionale link			8		
12.	BIO/03	Anno di	Forest ecology and management under climate change link			3		

		corso 1					
13.	AGR/19	Anno di corso 1	Impact and adaptation of livestock systems to climate change link			3	
14.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua inglese B2 link			6	
15.	AGR/09	Anno di corso 1	Meccanizzazione agricola (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	MONARCA DANILO	PO	6	48
16.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia applicata ai sistemi colturali link	DI MATTIA ELENA	RU	6	48
17.	AGR/12	Anno di corso 1	Nanotechnology in Crop Protection link			3	
18.	AGR/11	Anno di corso 1	Plagas emergentes de la agricultura Europea link			3	
19.	0	Anno di corso 1	Plant Biotechnology for Sustainable Crop Protection link			3	
20.	AGR/10	Anno di corso 1	Progettazione assistita link			4	
21.	AGR/12	Anno di corso 1	Relevant bacterial plant diseases link			3	
22.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi colturali link	ROSSINI FRANCESCO	PA	6	48
23.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 1	Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie link			12	
24.	AGR/11	Anno di corso 1	Strategie in entomologia agraria (<i>modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie</i>) link	SPERANZA STEFANO	PA	6	48
25.	AGR/12	Anno di corso 1	Strategie in patologia vegetale (<i>modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie</i>) link	FRANCESCONI SARA	RD	6	48 
26.	0	Anno di corso 1	Tirocinio link			2	
27.	AGR/07	Anno di corso 1	Traditional varieties and breeding for adaptation link			6	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori ed Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori ed Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Spazio studenti

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sale studio

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

08/06/2022

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Nel file allegato si presentano le attività di orientamento svolte dal personale del DAFNE dal mese di maggio 2021 sino al mese di maggio 2022. Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE.

Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT "ECS10" per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it

Delegato dell'Orientamento DAFNE Prof. Stefano Speranza (fino a febbraio 2022) Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) Tel. 0761-357401 lomonaco@unitus.it

Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

Dott.ssa Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative);

Dott. Doriano Vittori (mansioni organizzative e logistiche);

Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Emergenza COVID19

A causa del perdurare della emergenza COVID19, in armonia con quanto organizzato a livello di Ateneo, tutti i servizi di tutorato e di orientamento sono stati convertiti in servizi e sportelli virtuali nei periodi in cui non era possibile svolgere attività in presenza. Da Febbraio 2022, con le dovute cautele, è ripartita l'attività anche in presenza. Stessa cosa è stata fatta con gli Open Day che si sono svolti in modalità virtuale e in presenza. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

A differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, i fondi ricevuti dal MIUR per i POT sono stati assegnati ai singoli atenei e non più alle cordate che avevano partecipato ai precedenti bandi, per specifiche classi di laurea che coinvolgevano più atenei. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro (coordinato dal Prof. Claudio Carere) per l'utilizzo dei fondi ricevuti per i tre POT ed il PLS attivi nel nostro Ateneo, (referente DAFNE Prof. Sergio Madonna).

Tuttavia erano ancora disponibili alcuni fondi residui del precedente POT ECS10" (DM 1047/2017, artt. 5 e 6), per le lauree di Classe L-25 (di cui L'Ateneo della Tuscia era risultato vincitore, insieme ad una cordata di altre Università con capofila nella Università di Firenze). Quindi i fondi originariamente previsti nel POT per le missioni ed azioni di orientamento in presenza presso gli Istituti, inutilizzati a causa della pandemia COVID, sono stati rimodulati ed interamente utilizzati per reclutare nuovi tutors per prolungare i servizi di assistenza e tutorato in modalità prevalentemente on-line, oltre la data originariamente prevista per la conclusione e la rendicontazione del POT 2018-2019. I tutors reclutati con questi fondi residui, affiancati ai nostri tutors di Orientamento hanno quindi potuto continuare a fornire un supporto specifico per le specifiche finalità del Piano anche nel corso del del 2021 ovvero:

garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;

garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (matematica, chimica, fisica);

ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

rafforzare le competenze e i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario (in collaborazione con il servizio di Job Placement – Prof. Massimo Cecchini).

Sono state quindi garantite per tutto il 2021 le attività di supporto (sportello virtuale) svolte dai tutors disciplinari per le materie di base (Matematica e Chimica) che prevedevano oltre alla assistenza ai nostri studenti iscritti, anche il sostegno a tutti gli studenti che dovevano svolgere il test di accesso che ne hanno fatto richiesta.

È stata inoltre aggiornata e implementata (Azione 1B del POT), la nostra Guida interattiva ai Servizi di Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento dei tutors disciplinari (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Con i fondi POT residui è stata infine bandita una borsa di studio per "analisi degli effetti prodotti dall'emergenza covid19 sulle competenze in ingresso agli studi universitari - corsi di classe L-25" soprattutto per quanto riguarda le materie di base (matematica e chimica), nonché per valutare i risultati dei test di autovalutazione (Azione 1.C). La borsa di cui è risultato vincitore il Dott. Claudio Bastoni.

Tali attività sono risultate di grande utilità al fine di organizzare il nuovo servizio di Ateneo per l'assistenza agli studenti che frequentano i corsi di laurea di classe L-25 e degli studenti che intendono sostenere il test di accesso con i nuovi tutors reclutati grazie alla assegnazione dei fondi PLS E POT a.s. 2019 e a.s. 2020 (DM 435/2020, art. 2). Infatti, come accennato in precedenza, nel corrente anno i POT sono stati finanziati tramite una assegnazione aggiuntiva che è arrivata direttamente agli Atenei a cui facevano riferimento i singoli POT e non più all'Ateneo capofila. Pertanto, nel corso del 2021-2022 sono stati avviati una serie di incontri per pianificare azioni di coordinamento a tra i tre POT attivi in Ateneo il PLS ed il LABFORM.

È stato quindi possibile armonizzare una serie di azioni comuni che ottimizzano le risorse messe a disposizione dal nostro Ateneo.

In estrema sintesi è stato deciso di estendere a livello di Ateneo il servizio di tutorato per le materie di base (in origine attivo solo per il nostro POT per le lauree di classe L-25), ovvero per il reclutamento dei tutors disciplinari nonché per la loro formazione. Sono state inoltre previste attività di crescita professionale per i docenti delle scuole secondarie superiori, e per la produzione di risorse multimediali. Le residue risorse sono state equamente suddivise tra i tre POT ed il PLS per lo svolgimento delle finalità specifiche di ciascun piano: (supporto allo studio, gestione delle pagine social e comunicazione con gli istituti, didattica integrativa e tutorato specifico per le lauree di classe L-25, supporto organizzativo ed attività presso gli istituti).

Il perdurare dell'emergenza COVID19 ha comunque costituito un serio ostacolo ed ha di fatto limitato molto l'accesso degli studenti anche ai servizi virtuali offerti.

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori con il supporto dei tutors hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;

Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;

Contatti con gli Istituti superiori;

Controllo e gestione attività tutors orientamento (controllo presenze, fogli firme, ecc.);

Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT)e dei Borsisti;

Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi (virtuale causa emergenza covid) come Open Day, Salone dello studente, etc.

Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS (sia in modalità di sportello virtuale che in presenza, secondo le direttive del Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

Covid-19 negli ambienti di lavoro)

- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali zoom, Skype, Meet.
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE;
- Contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti;
- Cura (in collaborazione con il Direttore, con il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia ed alla dottoressa Antonella Cardacino), della pagina Facebook DAFNE. e di Instagram;
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Gitto e Patricia Gutierrez);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.
- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il Prof. Cristofori delegato Erasmus del Direttore)

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere. Sono state svolte in modo regolare riunioni di coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Speranza (fino a febbraio) Lo Monaco (da febbraio) e Madonna per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Proff. Mazzaglia per il Dip. DAFNE). Il gruppo si è riunito periodicamente stabilendo un calendario unico e condiviso a livello di Ateneo per tutte le attività di Orientamento (erogate in forma virtuale o mista secondo lo stato di emergenza stabilito secondo il Protocollo di Ateneo). Il gruppo di Orientamento di Ateneo ha svolto le sue riunioni di programmazione congiuntamente con il gruppo di Comunicazione di Ateneo (delegato Prof. Mario Pireddu). Tali attività sono culminate nel mese di Aprile 2021 con la presentazione e l'adozione del "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale viene garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione. L'attività congiunta ha permesso inoltre l'attivazione di un canale YOUTUBE dedicato all'orientamento che può garantire standard omogenei rispetto al materiale che viene caricato dai singoli Dipartimenti.

Le principali attività di orientamento che sono state svolte dal mese di maggio 2021 al mese di maggio 2022 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2021-2022)

Pur nell'ottica di una maggiore condivisione ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Nel corso del 2021-2022, le azioni di orientamento si sono svolte soprattutto in modo virtuale e sono state fortemente limitate dalla emergenza COVID che ha ridotto in modo significativo le tradizionali attività di orientamento in uscita che venivano svolte dagli Istituti che non sono state sostituite in modo efficace da analoghe attività di tipo virtuale. A partire dall'allentarsi delle restrizioni sono riprese anche le attività in presenza. Per alcuni Istituti (vedi tabella) le attività di orientamento in presenza sono state fatte direttamente dal Direttore del Dipartimento DAFNE con la collaborazione di alcuni docenti e/o tutors

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social.

Per quanto riguarda i tutors è proceduto sia al rinnovo del contratto dei tutors che avevano dato la loro disponibilità, sia al reclutamento di nuovi tutors. I tutors inoltre hanno svolto le poche attività di orientamento in sede permesse dall'emergenza COVID (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti degli studenti prenotati, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc.) Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato on-line negli orari previsti per i relativi sportelli virtuali e durante i virtual Open Day Unitus e DAFNE

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio (virtuale) anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo chi è venuto direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, informazioni specifiche per i singoli corsi a partire dall'entrata in vigore delle disposizioni relative alla emergenza COVID19.

Tali attività sono state svolte in modalità virtuale o in smart working. Dall'allentarsi delle restrizioni, queste attività sono state svolte anche in presenza.

Naturalmente l'emergenza COVID ha comportato una forte restrizione delle attività che erano state pianificate nel periodo autunnale presso le strutture del Dipartimento DAFNE, ma nel periodo estivo e primaverile (quello più attivo sotto il profilo dell'orientamento), sono state affiancate alle attività da remoto, anche le attività in presenza presso le strutture del Dipartimento DAFNE. In particolare l'Open Day di Ateneo e di Dipartimento ha avuto un ottimo successo di presenze sia in aula sia da remoto.

Va comunque rilevato che a causa della emergenza COVID19, in molti Istituti con i quali nel corso degli anni si era stabilito un consolidato rapporto di collaborazione, non è stato possibile svolgere le tradizionali attività di orientamento, talora nemmeno in modo "virtuale", a causa del ritardo da loro accumulato nel normale svolgimento dell'attività didattica. E' stata comunque potenziata la mail list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, Virtuali, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche ecc..

Tale mail list è divenuta fondamentale per l'organizzazione delle attività e degli open Day, divenuti "virtuali" a seguito della emergenza COVID19.

Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal Direttore, a cui è stato allegato il materiale informativo che è stato snello e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo realizzata nell'ambito del progetto POT. Nel maggio 2022 stato dato seguito alla richiesta di Ateneo di consegnare alle scuole il manifesto dell'offerta formativa di Ateneo.

Nonostante l'emergenza COVID19 il numero degli studenti che hanno partecipato ai Virtual Open Day sia di Ateneo sia dei singoli Corsi di studio è risultato sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti. Questi eventi virtuali sono stati coordinati dal gruppo di orientamenti di Ateneo che hanno permesso la presentazione accurata delle filiere scientifiche e umanistiche presenti in Ateneo.

La necessità di svolgere in modo virtuale gli Open Day ha favorito la possibilità di distribuire le presentazioni dei singoli corsi su più giorni garantendo al tempo stesso una ottimale presentazione sia dell'area tecnico scientifica nel suo complesso, sia dei singoli corsi di studio di I e di II livello illustrati in specifiche aule virtuali dedicate.

L'offerta formativa di Scienze della Montagna è stata presentata non solo nell'Open day di Ateneo e di Dipartimento a febbraio 2022, ma anche presso la sede Decentrata di Rieti stabilendo una data ulteriore, in linea con una consolidata tradizione e con quanto fatto per analoghi corsi di sedi esterne. Analogamente nel mese di maggio 2022 sempre presso la sede di Rieti si è presentata l'offerta formativa di Secondo livello DAFNE ed in particolare il nuovo corso di Laurea Magistrale GEDAM

Presso la sede di Viterbo per i corsi di studio di laurea magistrale erogati dal DAFNE sono stati organizzati eventi sia in presenza sia da remoto. Si è tenuto un open day per le lauree Magistrali di Dipartimento generale, ma anche open day di presentazione dei diversi CCS LM ne periodo dal 6 al 12 maggio 2022.

Gli eventi sono stati videoregistrati e sono stati caricati sul sito youtube di orientamento.

Il gruppo di orientamento di Ateneo ha attivato un modulo on line di contatto per attività di orientamento dei potenziali studenti. Con cadenza giornaliera l'ufficio di orientamento di Ateneo ha inviato i contatti ai referenti di dipartimento che hanno, con la fattiva attività di coordinamento dell'ufficio di orientamento di dipartimento e con i tutor di orientamento, contattato tutti gli interessati.

Descrizione link: Orientamento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

virtuale, ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Gli orari di ricevimento di studenti e di famiglie, come le modalità di accesso a tutti i servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita guida interattiva. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.) rappresenta il più semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e si affianca a tutto l'altro materiale disponibile (Flyer Guida di Dipartimento e di Ateneo, ecc.).

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Stefano Speranza (fino al mese di febbraio 2022), Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) e Sergio Madonna, la Dott.ssa Emilia Gitto ed il Dott. Dorianò Vittori.

Le attività di orientamento si coordinano con quelle di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori – Referente Dott.ssa Emilia Gitto) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione inoltre è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE per questo tipo di problematiche (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo importante servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalsa della collaborazione dei seguenti tutors:

Orientamento

- ☐ BONAUDO AURORA cell 3932126816 aurora.bonauo@yahoo.com
- ☐ PALIOTTA MORETTI LUCIO cell 3343505526 luciopaliotta@gmail.com
- ☐ SACCO VERONICA cell 3891555178 veronica.sacco@studenti.unius.it
- ☐ ZECA SIMONE cell 3519941345 simone.zeca@studenti.unius.it
- ☐ LIPPA ANTONIA cell 3287863145 antonia.lippa@studenti.unius.it
- ☐ SAMMARINI VALERIO cell. 3888214999 valerio.sammarini@studenti.unius.it

Collaborazioni studentesche

- LEONARDI GIORGIA (Rieti) cell.328 0117776 giorgia.leonardi@studenti.unius.it
- FIGLIO LEONARDO cell. 393 5099474 leonardo.figlio@studenti.unius.it
- IEZZI PAOLO (Aula Coll) cell. 338 4129658 paolo.iezzi@studenti.unius.it
- DOMINICI LUCREZIA (Aula collez.) cell. 3287504875 lucrezia.dominici@studenti.unius.it
- Tutors DSA ☐ CECI STEFANO cell. 3277989462 ceci-stefano@virgilio.it

Le attività di orientamento e tutorato vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- ☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unius.it
- ☐ Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof. Maria Nicolina Ripa -nripa@unius.it
- ☐ Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unius.it ; Mario contarini contarini@unius.it
- ☐ Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Proff. Francesco Rossini - rossini@unius.it , Giuseppe Colla - giucolla@unius.it
- ☐ Biotecnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro-alimentare (LM-7) - Prof. Andrea Mazzucato - mazz@unius.it
- ☐ Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unius.it
- ☐ Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof.ssa Stefania Astolfi- sastolfi@unius.it
- ☐ Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unius.it

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

☐ controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)

☐ front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);

☐ pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);

☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;

☐ cura della pagina Facebook DAFNE;

☐ contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;

☐ aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;

☐ contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;

☐ Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE;

☐ Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors);

☐ I tutors DAFNE affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo forniscono informazioni programmi materiale didattico e supporto sia alla preparazione dei test di accesso (per tutti gli studenti che ne fanno richiesta) sia assistenza in generale alla preparazione degli esami di profitto per gli studenti già iscritti.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 713 aziende, enti pubblici e privati, organizzazioni di produttori e professionali convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'inizio dell'AA 2013-2014 è stato messo a punto un questionario sulle competenze dimostrate dal tirocinante nelle attività svolte, da riempire a cura del tutore aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili alla pagina del DAFNE:

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <http://www.unius.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco aziende

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

08/06/2022



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<https://tuscia.lpmanager.it/studenti/>

Esistono, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming (a partire da Dicembre 2020), Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Il dipartimento DAFNE è inoltre dotato di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Danilo Monarca, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

La Dott.ssa Emilia Gitto, è attualmente in periodo di congedo autorizzato per motivi personali, a far data da Marzo 2022

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 ci si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". Attualmente (periodo giu 2021 – mag 2022) a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, collabora la studentessa Veronica Mian, iscritta a laurea magistrale DAFNE e risultata vincitrice di Procedura di selezione per l'attribuzione assegno per attività di Tutorato e Orientamento Erasmus presso il Dipartimento DAFNE, come da Bando del 26.5.2021 prot. 327

La tutor ERASMUS è presente in Dipartimento il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per il periodo Marzo-Maggio 2022 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing e gli studenti Incoming.

Negli altri mesi dell'anno accademico la presenza della tutor ERASMUS si limita al Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. La tutor è inoltre disponibile ad essere contattata anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme (Meet, Zoom...).

Per l'anno accademico 2021/2022, nell'ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza, finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento DAFNE ha stanziato delle risorse finalizzate al sostegno di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi).

La figura del Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE, orientandoli e supportandoli nei contatti con i docenti.

Nell'ambito del "Progetto di eccellenza" del DAFNE è inoltre prevista una quota annuale aggiuntiva riservata agli studenti di laurea Magistrale che hanno svolto un'esperienza ERASMUS nel corso dell'anno, come riconoscimento e apprezzamento della loro attività e come ulteriore stimolo per chi considera di effettuare l'esperienza all'estero.

Descrizione link: elenco destinazione erasmus

Link inserito: <https://tuscia.lpmanager.it/studenti/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	HR ZAGREB01	20/01/2014	solo italiano
2	Estonia	Eesti Maailikool	EE TARTU01	23/12/2013	solo italiano
3	Finlandia	Helsingin Yliopisto	SF HELSINK01	18/12/2018	solo italiano
4	Francia	Centre International d'Études supérieures en sciences agronomiques		31/03/2014	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers		29/04/2014	solo italiano
6	Francia	Paul Cézanne Aix-Marseille III		10/12/2013	solo italiano
7	Francia	Université d'Avignon		25/03/2016	solo italiano
8	Francia	Université de Corse Pascal Paoli		17/03/2015	solo italiano
9	Germania	Rhine-Waal University of Applied Sciences		04/03/2019	solo italiano
10	Germania	Rostock Universität		23/01/2014	solo italiano
11	Germania	Universität Kassel		19/02/2014	solo italiano
12	Grecia	Agricultural University of Athens		13/02/2014	solo italiano

13	Grecia	Aristotle University of Thessaloniki		05/10/2018	solo italiano
14	Grecia	Demokritos University of Thrace		13/02/2014	solo italiano
15	Lettonia	University of Latvia		23/12/2013	solo italiano
16	Lituania	Alexandras Stulginskis University		13/12/2014	solo italiano
17	Lituania	Vilnius Gediminas Technical University		10/12/2013	solo italiano
18	Norvegia	Norwegian University of Science and Technology		13/02/2014	solo italiano
19	Paesi Bassi	Christelijke Agrarische Hogeschool		31/03/2014	solo italiano
20	Polonia	Adam Mickiewicz University		21/11/2016	solo italiano
21	Polonia	Gdansk School of Banking		15/01/2014	solo italiano
22	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		17/12/2013	solo italiano
23	Polonia	Szkoła Główna Gospodarstwa Wiejskiego		19/02/2014	solo italiano
24	Polonia	University of Agriculture in Krakow		17/12/2014	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy w Lublinie		03/01/2018	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Zielonogórski - University of Zielona Góra		15/01/2014	solo italiano
27	Portogallo	Universidade de EVORA		27/12/2018	solo italiano
28	Portogallo	Universidade dos Açores		11/12/2013	solo italiano
29	Repubblica Ceca	Mendelova zemědělská a lesnická univerzita		11/04/2014	solo italiano
30	Repubblica Ceca	Tomas Bata University		20/04/2014	solo italiano
31	Romania	Ovidius University of Constanta		06/11/2015	solo italiano
32	Romania	UNIVERSITATEA DE ȘTIINTE AGRICOLE ȘI MEDICINĂ VETERINARĂ IAȘI A ION IONESCU DE LA BRADĂ		09/12/2013	solo italiano
33	Romania	Universitatea Din Craiova	56020-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	23/11/2013	solo italiano
34	Romania	Universitatea de Științe Agricole și Medicină Veterinară		05/03/2014	solo italiano
35	Romania	Universitatea de Medicină și Farmacie "Carol Davila"		05/02/2014	solo italiano
36	Romania	Universitatea de Științe Agricole și Medicină Veterinară a Banatului - Timișoara		23/11/2013	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	13/02/2014	solo italiano
38	Spagna	European University Miguel De Cervantes		13/02/2014	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/02/2014	solo italiano
41	Spagna	Universidad Politécnica de Cartagena (Murcia)		22/11/2018	solo italiano
42	Spagna	Universidad Politécnica		08/01/2014	solo italiano

43	Spagna	Universidad Polit�cnica de Madrid		13/02/2014	solo italiano
44	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		13/02/2014	solo italiano
45	Spagna	Universidad de La Laguna		27/02/2014	solo italiano
46	Spagna	Universitat de Lleida (UdL)		12/04/2019	solo italiano
47	Turchia	AHI EVRAN UNIVERSITESI		11/03/2014	solo italiano
48	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
49	Turchia	Akkari University		19/03/2018	solo italiano
50	Turchia	Bartın University		12/02/2018	solo italiano
51	Turchia	Dicle University		09/08/2013	solo italiano
52	Turchia	Ege University		19/02/2014	solo italiano
53	Turchia	Harran University		27/06/2013	solo italiano
54	Turchia	Mustafa Kemal Universitesi		20/02/2014	solo italiano
55	Ungheria	Budapesti Corvinus Egyetem	51840-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/11/2012	solo italiano
56	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	13/02/2014	solo italiano
57	Ungheria	Kaposvar University		30/05/2017	solo italiano
58	Ungheria	Szent Istv�jn Egyetem		25/03/2016	solo italiano
59	Ungheria	University of Pannonia - Veszpremi Egyetem		22/12/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Come gi  scritto, per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione un numero cospicuo di aziende ed enti pubblici e privati convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi. 08/06/2022

L'Ateneo mette a disposizione un servizio Job-Placement per i laureati con diverse convenzioni con le aziende.

<http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Il responsabile di Job-Placement di Dipartimento DAFNE:

-Prof. Massimo Cecchini, insieme al gruppo competente dell'Ateneo ha organizzato l'evento 'Testimonial day', per facilitare l'avvio al lavoro degli studenti. Tale evento si   svolto il 10 maggio del 2018 ed ha visto una forte partecipazione degli studenti e di realt  produttive private e pubbliche sia del territorio nazionale sia di quello nazionale.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

I docenti del Corso SAA LM69 si sono prodigati in una ricca e proficua attivit  organizzativa di seminari e workshop tematici sia nell'ambito dei singoli insegnamenti sia, collegialmente, ad ampio interesse che, per quest'ultimi, hanno visto la partecipazione di organizzazioni, quali: l'ordine degli agronomi e dei forestali della provincia di Viterbo, aziende agricole e non, enti pubblici e privati. Fitto   stato anche l'impegno organizzativo di visite tecniche nel territorio delle provincie laziali, nonch  in quello nazionale sia per l'esplorazione dei sistemi e delle attivit  agronomiche sia per la partecipazione ad eventi. Inoltre, da alcuni docenti, singolarmente e/o in gruppo, l'attivit  didattica-formativa   stata fatta penetrare nel territorio affin  le conoscenze delle strutture, delle realt  produttive e dei sistemi culturali, facessero parte integrante dell'itinerario dello/degli insegnamento/i. Facendo evadere gli studenti dalle aule, con queste iniziative   stato perseguito l'obiettivo di sollecitare l'acquisizione, da parte degli stessi, non solo della storicit  del processo agronomico-produttivo, del valore economico del prodotto ottenuto e della composizione organolettica, ma anche l'obiettivo di formare una consapevolezza del valore funzionale, nutritivo, salustico e sociale dei prodotti 08/06/2022

agricoli, dei loro derivati e dell'impatto sociale del sistema agricoltura.

Di seguito sono riportate a mo' di esempio alcune delle attività svolte per dare un esempio di come i docenti si siano fatti carico dell'attività di formazione e diffusione delle conoscenze, ponendo al centro delle relazioni con le realtà sociali e produttive lo studente.

Corsi teorico-pratici e workshop:

Corso teorico pratico "Guidare la pianta dell'olivo per una produzione di quantità e qualità: la gestione e la potatura". Organizzato dai prof. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli, Massimo Cecchini, e con l'Organizzazione dei Produttori APPO Società Cooperativa Agricola di Viterbo, e svolto in marzo 2018.

Seminario di formazione sulla microirrigazione delle colture agrarie. Conoscenze tecnico-innovative e pratiche, per la progettazione e la gestione di un impianto microirriguo. Con Toro irrigazione e con Fertirrigo Facile. Organizzato dal prof. Giuseppe Colla nel giugno 2014.

Workshop, Safety Day 2017. Mettere in pratica la sicurezza in agricoltura a tutte le età (<http://ergolab.altervista.org/blog/safety-day-2017/>). Organizzato in ottobre 2017 dal prof. Massimo Cecchini.

Workshop, Agricoltura 4.0: Efficientamento Energetico in Agricoltura.

Maggio 2018, organizzato da Monarca, Colantoni e Cecchini, con relatori della ditta Melchioni e docenti DAFNE.

Attività formative specifiche svolte territorialmente.

La realtà territoriale di una parte del viterbese, in cui il rinnovamento culturale è stato ed è ancora tumultuoso, è stata indagata dagli studenti, nell'ambito dell'insegnamento Assetto del Territorio, sotto la guida della prof.ssa Maria Nicoletta Ripa e dal prof. Fabio Recanatesi. In queste attività gli studenti hanno posto particolare attenzione alla trasformazione del territorio a seguito dell'espansione della nocciocoltura. Le indagini degli studenti, presentati sotto forma di poster e di relazioni, hanno trovato un momento di discussione significativa nell'incontro di febbraio 2018, a cui hanno partecipato alcuni sindaci dei comuni del bio-distretto, agronomi ed agricoltori interessati all'indagine:

Evoluzione dell'uso dei suoli del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre. Il caso: analisi dell'andamento delle superficie investite a nocciola.

Visite tecniche

Stazione di ricerca di Enza Zaden a Tarquinia (Viterbo) organizzata in maggio 2018, nell'ambito dell'insegnamento Miglioramento genetico (prof. Andrea Mazzucato).

Azienda Agricola della Fondazione Lima Mancuso in Santo Stefano Quisquina (AG), ove gli studenti hanno potuto prendere visione di sistemi colturali tipici delle aree interne siciliane. Organizzata in maggio 2018 dal prof. Francesco Rossini.

CEFAS, a colloquio con il dr. Marco Valente, responsabile amministrativo e finanziario di progetti Leader nella provincia di Viterbo. Organizzata dal prof. Saverio Senni nell'ambito dell'insegnamento Economia e politica dello sviluppo.

Cooperativa Viticoltori dei Colli Cimini. Organizzata in maggio 2018 dal prof. Massimo Mughanu nell'ambito dell'insegnamento di Viticoltura e frutticoltura in ambiente mediterraneo.

MacFruit, Fruit & Veg Professional Show - Rimini Expo Centre, in maggio 2018, organizzata dal prof. Giuseppe Colla e dal prof. Rosario Muleo.

Seminari tematici

Il Consiglio di Corso di studio SAA LM69, ravvedendo la necessità di incentivare i rapporti di dialogo ed interazione tra il corpo docente, gli studenti, le rappresentanze delle parti sociali, con particolare riferimento agli esponenti degli Ordini/Collegi Professionali e delle piccole e medie imprese o di altri operatori rappresentativi del mondo delle professioni ha approvato nella seduta del 15/03/2018 un programma seminariale volto ad approfondire alcune tematiche di spicco per il contesto operativo di settore e di rilevante interesse sul piano territoriale e nazionale.

Nello specifico sono stati erogati in data 12/04/2018 e 19/04/2018 due seminari della durata di 2 ore riguardanti "I Sistemi di Certificazione delle Produzioni Agricole" e "I Piani di Sviluppo Regionale, la funzione del Dottore Agronomo e Forestale".

I seminari sono stati presentati da relatori esperti dell'Ordine Dottori Agronomi e Forestali: rispettivamente dal Dottore Agronomo Donato Ferrucci e dal Dottore Agronomo Roberto Petretti.

Il tavolo tecnico di Docenti, studenti e stakeholder di filiera ha riscosso ampio consenso partecipativo da parte degli studenti e degli operatori di settore valorizzando il confronto e il dialogo tra le parti in merito all'innovazione professionale e al mercato del lavoro.

Inoltre, sono stati condotti seminari su:

'La qualità del latte nelle filiere di produzione bovina ed ovi-caprina', nel dicembre 2017, tenuto dal Dott. Gilberto Giangolini (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana) nell'ambito dell'insegnamento di Qualità e sicurezza dei PDOA, di prof. PierPaolo Danieli.

"Alternative Biologiche per la Difesa delle Colture", in aprile 2018, tenuto dal DR. Massimo Benuzzi, Technical Director of CBC (Europe) S.r.l., organizzato dal prof. Giorgio Balestra.

Seminari di cultura generale:

il giorno 16 novembre 2017 la giornalista scientifica Anna Meldolesi ha presentato il libro "E l'uomo creò l'uomo", imperniato sulla presentazione, discussione e ricostruzione della storia scientifica della nuova tecnologia CRISPR/Cas9. Molti sono quindi gli orizzonti a cui questa tecnologia ci spinge a guardare: orizzonti scientifici inimmaginabili, orizzonti tecnologici altamente innovativi, orizzonti agro-industriali non esplorati, orizzonti medici inusuali con prospettive tutte da esplorare, orizzonti di sicurezza alimentare, orizzonti sociali della gestione delle conoscenze, orizzonti inerenti la salvaguardia, la sicurezza sociale ed economici, orizzonti etici e politici della gestione della tecnologia e degli eventuali scenari organizzativi della società civile. Tutti questi orizzonti sono un terreno di discussione ampia che pongono domande a cui bisogna dare risposte.

Molte delle attività seminariali sono state riprese ed inserite nel sito di YouTube del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali Im-69 della Tuscia

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

ELABORAZIONE QUESTIONARI STUDENTESCHI SULLA DIDATTICA, SAA_LM69 A.A. aggiornati al 30 agosto 2022

30/08/2022

A decorrere dall'A.A. 2013/2014, i questionari sono stati ridotti nel numero di domande a 14 per gli studenti frequentanti e a 6 per gli studenti non frequentanti. I questionari sono compilati direttamente dagli studenti sul sito di Ateneo in una sezione apposita dedicata.

Con l'A.A. 2014/2015, è stata introdotta l'iscrizione on-line (sul sito di Ateneo, nella specifica sezione per gli studenti) per sostenere l'esame di ogni insegnamento e nello stesso tempo è stato inserito l'obbligo di compilare on-line il questionario del relativo insegnamento, prima di avere accesso all'iscrizione, dichiarando la frequenza o la non frequenza delle lezioni. In quest'A.A. è stata anche inserita una distinzione nella serie di domande presenti nei questionari degli studenti frequentanti rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti. In questi ultimi il numero di domande è stato di numero inferiore ed è stata aggiunta la richiesta di specificare la ragione della non frequenza delle lezioni.

L'elaborazione dei dati concernenti i questionari studenteschi è stata effettuata per ogni A.A. di ogni insegnamento, evidenziando, in termini percentuali, le risposte 'Decisamente Si' e

'Più Sì Che No' rispetto al totale delle risposte date (ossia dei questionari compilati). Inoltre, assegnando i punteggi 1, 2, 3, 4 rispettivamente alle risposte 'Decisamente No', 'Più No Che Sì', 'Più Sì Che No', 'Decisamente Sì' è stato individuato il valore delle risposte per la valutazione a livello di singolo insegnamento, di Corso di Laurea Magistrale, di Dipartimento e di Ateneo.

Quindi, sono state poi calcolate le medie sulle domande per ogni insegnamento e la media generale di tutti gli insegnamenti. I risultati ottenuti per l'A.A. 2018/2019 sono stati confrontati con quelli dei tre precedenti A.A.; questa opzione di confronto è applicabile poiché il valore numerico medio è considerabile indicatore.

Al termine delle lezioni dell'anno 2015/2016, il Consiglio di Corso di Studi della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali propose a tutti gli studenti iscritti un questionario anonimo di 38 domande da compilare volontariamente e a cui aderirono oltre il 50% degli iscritti. Anche per questo anno accademico, in ottobre 2019, è stato approntato un questionario con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti. La distribuzione del questionario e l'elaborazione è stata gestita dagli stessi studenti, ed è avvenuta in maniera anonima tramite gli strumenti informatici presenti in google. È posta molta fiducia al questionario, esso è stato di tipo aperto a risposte libere, al fine di lenire i difetti del sistema di rilevazione istituzionale. Prima della distribuzione del questionario è stata prevista un'assemblea generale con la presenza sia del corpo docente sia degli studenti, con la finalità di illustrare il questionario. I risultati del questionario sono attualmente ancora in elaborazione e definizione dei dettagli.

Dal questionario sottoposto agli studenti della coorte 2015/2016 emersero interessanti evidenze di cui alcune sono riportate di seguito.

Il 57% ha scelto il Corso di LM in SAA per aspettative professionali.

Solo il 25% non ritiene che le modalità di svolgimento della didattica siano soddisfacenti.

Solo il 12% ha avuto esperienze ERASMUS.

Il 45% non ritiene utili i questionari di valutazione dei Docenti.

L'80% ritiene utile questo questionario.

Più volte è stato messo in evidenza lo squilibrio nella ripartizione temporale degli insegnamenti.

Le criticità evidenziate dagli studenti nel questionario volontario sono divenute oggetto di costante discussione in CCS al fine di trovare la soluzione positiva al più ampio numero possibile. La questione che è stata immediatamente affrontata è la revisione della ripartizione temporale degli insegnamenti che è in fase di approvazione da parte dei docenti e sarà attuata con il prossimo anno accademico.

Nell'anno 2017, facendo seguito alle evidenze portate dagli studenti con il questionario volontario compilato dagli studenti al termine delle lezioni dell'anno 2015/2016, il Consiglio di Corso di Studi in collaborazione con gli studenti si è prodigato a migliorare alcune criticità come il riequilibrio della ripartizione temporale degli insegnamenti, varando un nuovo calendario didattico. Allo stesso modo si intende procedere dopo il completamento della elaborazione e la definizione di dettaglio del questionario somministrato nel 2019-2020, di cui, di seguito sono riportate le risposte alle domande poste.

Svolgi un'attività lavorativa?

57 NO

44 SI

Se sì, di che tipo?

Prevalentemente sono attività lavorative occasionali.

Quali sono le motivazioni che hanno determinato la tua iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA?

Prevalentemente per approfondire e completare il percorso formativo in tematiche agrarie e ambientali.

Hai riscontrato una divergenza tra le tue aspettative e la reale identità del corso? Se sì, Quali?

Il termine 'ambientali' molto spesso non coerente con gli argomenti trattati a lezione; spesso ripetizione e talvolta approfondimento di alcuni corsi della triennale; oca applicazione pratica della teoria.

Per quanto hai frequentato/seguito fino a ora, il corso di SAA LM69 ti è sembrato particolarmente difficile?

Nella norma o come da aspettative.

Ritieni che gli argomenti affrontati nei diversi corsi nel complesso siano stati validi per una adeguata preparazione professionale?

Tendenzialmente sì.

Se hai conseguito la laurea triennale in Scienze Agrarie e Ambientali alla Tuscia, ritieni che il corso magistrale completi e approfondisca in modo adeguato le conoscenze acquisite con il primo livello?

Tendenzialmente sì, però sussiste qualche ripetizione di troppo.

Se hai conseguito la laurea triennale in Scienze Agrarie e Ambientali alla Tuscia, ritieni che ci siano insegnamenti nel corso magistrale che non abbiano fornito conoscenze aggiuntive rispetto ai corrispettivi e/o del settore frequentati nella triennale?

In alcuni casi no, sono la ripetizione della triennale.

Se NON hai conseguito la laurea triennale in Scienze Agrarie e Ambientali, ritieni che ci sia stata una attività di supporto tutoriale adeguata a recuperare carenze in merito ad insegnamenti propedeutici per affrontare il corso magistrale?

In quasi tutti i casi no.

Se ti è stato assegnato un tutore, hai usufruito di questo servizio di supporto?

NO: 58 risposte

SI: 9 risposte

Ritieni che le modalità di svolgimento della didattica siano soddisfacenti?

Sì, però sarebbe opportuno evitare le ripetizioni di argomenti trattati in triennale e approfondire ulteriormente gli argomenti della magistrale.

Su quale/i insegnamento/i hai trovato particolari difficoltà? il motivo, a tuo giudizio?

Microbiologia (a causa del professore)

Patologia (a causa del professore)

Metodologie di ricerca in agricoltura (a causa del professore)

Assetto del territorio (a causa della strumentazione)

Arboricoltura (a causa del programma e argomenti trattati)

Ritieni che il materiale didattico ti sia in consegnato in tempi giusti?

No: 48 risposte

SI: 53 risposte

Una volta che acquisisci il materiale didattico con quali tempi lo adoperi?

Nella maggior parte subito

A tuo giudizio quali sono gli aspetti positivi del corso di laurea?

Prevalentemente l'ottima preparazione di molti docenti, ottimo rapporto con, molti docenti.

A tuo giudizio quali sono gli spetti negativi del corso di laurea?
Ripetizione di taluni argomenti già trattati in triennale; poca pratica
'NON SI DEVE PERMETTERE A CHI NON E' ISCRITTO DI PARTECIPARE COME SE LO FOSSE'

Quale delle seguenti attività introdurresti in alternativa/accompagnamento alla didattica frontale?
Attività pratiche

Hai partecipato ai viaggi studio proposti nel corso di laurea?
Si: 33 risposte
No: 68 risposte
Se sì, sei rimasto soddisfatto? Hai suggerimento in merito?
Sì

Puoi dare un suggerimento per migliorare la qualità del Corso?
Evitare ripetizioni, fare lezioni in campo e pratiche.

Se il numero di esame sostenuti è inferiore a quello del piano di studi puoi motivarlo?
Per ragioni esterne al percorso formativo (lavoro, impegni vari)

Ritieni che le prove d'esame siano coerenti con il programma, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dei corsi?
Solo in qualche caso non è rispettato il programma e ciò che è stato trattato a lezione.

Ritieni la distribuzione temporale degli appelli tale da garantire agli studenti una ragionevole programmazione del proprio carico d'esami?
Andrebbe organizzata meglio la distribuzione tra gli insegnamenti e tornare agli appelli mensili.

Le spiegazioni sui criteri di correzione e di valutazione delle prove sostenute ti sembrano sufficienti ed esaustive?
Quasi sempre sì

Hai intenzione di completare la tua carriera universitaria?
Si: 92 risposte
No: 1 risposta

Conosci i canali social (Facebook, YouTube e Instagram) del corso di laurea SAA LM69?
Si: 78 risposte
No: 23 risposte
Se sì, come li giudichi?
Abbastanza buoni ma andrebbero migliorati

Come giudichi la qualità della comunicazione in merito all'argomentazione dei corsi da parte del Dipartimento?
Esaustiva ma necessita di molti miglioramenti

Come giudichi la qualità dei canali di comunicazione (Facebook, YouTube, Instagram) in merito alle attività svolte come seminari, laboratori, proposte di lavoro ecc da parte del Dipartimento?
Esaustiva ma necessita di molti miglioramenti

Come valuti nel complesso le attività di esercitazioni, laboratori e seminari? Puoi dare una o più motivazioni del tuo giudizio?
Andrebbero aumentate e migliorate

Ritieni adeguate le condizioni delle aule?
Si: 60 risposte
No: 40 risposte
Se hai risposto NO, indica il perché
Talvolta sono troppo piccole

Secondo te i questionari di valutazione dei Docenti sono utili?
Si: 60 risposte
No: 39 risposte
Se hai risposto no perché?
Sono limitanti nelle risposte e gli studenti non li compilano in modo adeguato.

Se non hai svolto l'Erasmus, quali sono le tue ragioni?
Per ragioni personali e famigliari.

Di seguito si riportano in tabelle l'elenco dei quesiti con relativa identificazione numerica per ogni quesito e i risultati dell'analisi dei questionari.

I risultati sintetici delle elaborazioni dei dati del rilevamento dal 2016 al 2022 mostrano nella media generale di tutti gli insegnamenti un tasso di gradimento (TG) tendenzialmente stabile o poco variabile con qualche specifico lieve aumento o calo rispetto nel periodo di riferimento. I dati rilevati con il metodo dei punteggi indicano nella media generale una valutazione del corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali tendenzialmente in linea con i valori medi del Dipartimento e dell'Ateneo negli anni di riferimento. I dati dei questionari elaborati per gli studenti hanno evidenziato nel 2020/2021 un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 83,2%.
Riguardo agli insegnamenti, la maggior parte degli insegnamenti risulta avere un TG medio superiore a 85.
Inoltre, l'incremento nel numero generale di esami sostenuti dagli studenti è, probabilmente, determinata dall'incremento del numero di iscritti negli ultimi anni a causa della maggiore attrattività del percorso formativo per la migliore organizzazione del carico didattico nei semestri attuata negli ultimi anni. Un aspetto che merita attenzione riguarda il voto acquisito dagli studenti agli esami e quindi alla laurea Magistrale che risulta particolarmente elevato e che si attesta nella media generale di 110,8 (come risulta dai dati in ALMALAUREA). Questa condizione evidenzia il giudizio positivo sulla capacità di studio eccellente degli studenti e l'interesse elevato da parte degli stessi per gli argomenti trattati e le modalità di gestione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, che determinano conseguentemente anche passione nell'approfondire le tematiche trattate in ogni disciplina.

Nel 2021/2022, i dati dei questionari elaborati per gli studenti hanno evidenziato un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 85,47%.

Riguardo agli insegnamenti, la maggior parte degli insegnamenti risulta avere un TG medio superiore a 85 e solo alcune singole rare risposte hanno ricevuto un gradimento inferiore a 50. Nello specifico, la valutazione degli insegnamenti ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 81%, la valutazione della docenza ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 89%, la valutazione di interesse ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 86%, la valutazione di soddisfazione ha ricevuto un tasso di gradimento medio del 82%.

Un aspetto che merita attenzione riguarda il voto acquisito dagli studenti agli esami e quindi alla laurea Magistrale che risulta particolarmente elevato e che si attesta nella media generale di 109,9 (come risulta dai dati in ALMALAUREA). Questa condizione evidenzia il giudizio positivo sulla capacità di studio eccellente degli studenti e l'interesse elevato da parte degli stessi per gli argomenti trattati e le modalità di gestione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, che determinano conseguentemente anche passione nell'approfondire le tematiche trattate in ogni disciplina.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione studenti

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

Profilo dei laureati indagine 2021, laureati 2020.

30/08/2022

Nel 2021 hanno conseguito il diploma di Laurea Magistrale 46 studenti di cui 42 hanno compilato il questionario e espresso la sua opinione (91%), tale dato è simile a quello dello scorso anno (con 36 studenti).

La componente femminile dei laureati della Tuscia è incrementata rispetto al 2020 (27,8%) attestandosi al 30,4%.

L'età media del laureato è stata 27,6, aumentata rispetto a quella dell'anno 2020 (26,3). A contribuire alla riduzione dell'età potrebbe essere la durata media degli studi, attestata a 2,8 anni. Il 2,4% ha svolto l'ERASMUS durante il biennio di Magistrale, in numero minore rispetto all'anno precedente (9,1).

Nel 2020 il 65,2% ha conseguito il diploma di Laurea Magistrale nella fascia di età tra 23 - 26 anni, ridotto rispetto al precedente anno (72,1%).

Il dato sulla provenienza dei laureati indicano che il CdL della Tuscia appare attrattivo agli studenti originari di province diverse da quella viterbese (39,1%) e di regioni diverse da quella laziale (13,0%), permettendo così al Corso di assurgersi ad una dimensione regionale e nazionale.

L'analisi della provenienza sociale evidenzia che i laureati provengono da famiglie in cui almeno un genitore 26,2% ha conseguito una laurea, ed i restanti nuclei familiari hanno una istruzione inferiore. Il 16,7% dei laureati proviene da classi sociali lavoratrici, dipendenti in industria e/o agricoltura, e per il 82,3% da genitori lavoratori impiegati, imprenditori e media borghesia.

Il 67,4% dei laureati ha conseguito il diploma liceale e il 32,6% un diploma tecnico.

La scelta del Corso della laurea LM69 è stata in gran parte di tipo culturale e professionalizzante (61,9%), e il 90,2% ha conseguito il titolo di Laurea magistrale entro tre anni dall'immatricolazione, con un voto medio di 109,9 su 110, con un aumento del voto finale conseguito alla laurea, con performance leggermente superiori a quelle del precedente anno. Il laureato della Tuscia ha conseguito un voto medio degli esami sostenuti pari a 27,7. Nel corso del 2021, la durata media degli studi è stata pari a 2,8 anni, con un indice di ritardo dello 0,41.

Poiché i dati non sono facilmente interpretabili, negli anni precedenti è stato somministrato un questionario anonimo in fase di elaborazione dei dati, gestito completamente dagli stessi studenti, per avere un quadro chiaro e maggiormente attinente alla realtà.

L'assenza di un numero congruo di borse di studio per i laureati del 2021, potrebbe essere stato un elemento di una non sufficiente stabilità e sicurezza, evidenziando così la rilevanza del peso della situazione economica sulla regolarità degli studi, ed ha generato la necessità di eseguire dei lavori extra (in alcuni casi non dichiarati) per il sostentamento; infatti, il 71,4% ha svolto del lavoro saltuario o tempo parziale.

Il 2,4% dei laureati magistrali ha compiuto studi all'estero, usufruendo di borse Erasmus e/o con altri programmi europei, svolgendo parte della loro tesi di laurea. Il 88,1% dei laureati ha usufruito del tirocinio riconosciuto dal corso di Laurea Magistrale, e solo il 4,8% di essi lo ha svolto all'interno dell'ateneo. L'espletamento dell'attività di tesi e la sua stesura è avvenuta in 7,0 mesi, questo dato è inferiore a quello del precedente anno che è stato pari a 9,0 mesi, e da una indagine condotta all'interno del Corso il valore superiore sarebbe da attribuire alla maggiore esperienza condotta durante il periodo formativo in sede e all'estero.

Dei laureati magistrali della Tuscia il 28,6% non ha avuto esperienza lavorativa e il 46,7% dei laureati della Tuscia ha svolto attività lavorative attinenti al corso LM69.

L'83,3% dei laureati è stato più che soddisfatto del corso di Laurea Magistrale, tale consenso deriva dal fatto che tutti i laureati sono soddisfatti della professionalità e preparazione dei docenti e delle caratteristiche sociali e culturali dei colleghi. Questi risultati indicano un incremento della soddisfazione rispetto al 2020.

Il numero di aule e la loro adeguatezza, le postazioni informatiche e la biblioteca non ha incontrato il 87,8% dei consensi da parte dei laureati, i quali hanno evidenziate delle inadeguatezze nelle attrezzature, spazi dedicati allo studio individuale. Il 100,0% dei laureati ha ritenuto adeguato l'organizzazione degli esami, dato superiore rispetto al precedente anno. Il 78,6% si iscriverrebbe allo stesso corso della Tuscia, con un incremento rispetto al 2020 (69,7%). Solo il 11,9% dei laureati si iscriverrebbe allo stesso corso ma di un altro ateneo, e solo una bassa percentuale si iscriverrebbe ad un corso dello stesso ateneo, indicando una riduzione delle strutture di supporto e della logistica di ateneo.

Il 73,5% dei laureati ha un livello B2 di lingua inglese. Il 92,9% è in grado di navigare in internet. La gran parte dei laureati impiega word, ppt, excel, sistemi operativi, sistemi di trasmissione dati, e altri sistemi informatici, sistemi di progettazione assistita (CAD/CAM/CAE), con andamenti superiori al dato nazionale. Il 38,1% ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi, frequentando corsi di dottorato (14,3%) o master universitari (4,8%). Complessivamente, questi dati sono superiori a quelli nazionali.

Gli aspetti ritenuti significativi nella ricerca del lavoro sono, in ordine crescente: acquisizione di professionalità, possibilità di guadagno, possibilità di carriera, stabilità e sicurezza del posto di lavoro, rapporto con i colleghi e sul luogo di lavoro, possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, tempo libero, coerenza con gli studi, utilità sociale del lavoro, flessibilità, rispondenza a interessi culturali, seguiti da altri aspetti. Il 69,0% è interessato al settore privato, compreso l'avvio di un'attività autonoma in conto proprio. La maggior parte predilige un lavoro a tempo pieno (78,6%) e un contratto a tutela crescente (92,9%). Il 42,9% preferirebbe il lavoro fosse a tempo determinato, indicando che il laureato è cosciente di dover sperimentare attività lavorative diverse da quella che considera attinente. Pur se il 76,2% preferirebbe lavorare nella stessa provincia di residenza ed in quella di conseguimento dello studio, una cospicua percentuale, non disdegnerebbero un lavoro in altre aree geografiche. Questi dati indicano andamenti analoghi o, in alcuni casi, superiori al dato nazionale. I laureati sia della 'Tuscia' sia 'nazionali' sono accumulati dalla preferenza di rimanere nella provincia di provenienza o in quella ove hanno conseguito la laurea, ma nello stesso tempo hanno dichiarato una disponibilità maggiore a muoversi per lavoro negli stati europei rispetto a muoversi nelle aree del meridione o dell'Italia centrale. Questo dato è un forte segnale che evidenzia come i laureati considerino con riluttanza il nostro Paese come sistema omogeneo, e questa considerazione è rafforzata dal fatto che il 31,0% e il 23,8% dei laureati della Tuscia prende in considerazione la mobilità verso paesi europei ed extraeuropei, dato simile alla mobilità dichiarata per il meridione d'Italia. Il 33,3% dei laureati della 'Tuscia' dichiara la disponibilità a migrare nel meridione d'Italia e il 52,4% nel settentrione.

Descrizione link: Sito del Link ALMALAUREA

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2021&corso=LM69&facolta=70035&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11077&corso=tutti&postcorso=tutti&is Stella=0&presivi=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF](https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corso=LM69&facolta=70035&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11077&corso=tutti&postcorso=tutti&is Stella=0&presivi=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONF)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2022

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali - LM69
QUADRO C1 (Dati di ingresso, di percorso e di uscita), indagine 2022.

L'analisi e le considerazioni sono basate sui dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (estrazione del luglio 2022) (Dati Anagrafe Nazionale Studenti), presente nella pagina SUA del sito Miur.

Il numero di studenti iscritti, al primo anno del CdS, negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 è stato rispettivamente pari a 52, 73, 77, 66, 50 indicando un aumento consistente negli anni 2017, 2018, 2019. Nel 2020 e 2021 è stata sì verificata un lieve calo rispetto ai precedenti ma comunque resta molto più elevato rispetto al dato Nazionale e di Area Geografica. Questa situazione del Corso di Laurea Magistrale in SAA indica che il corso riscuote un elevatissimo interesse poiché segue cospicui incrementi negli anni e nel 2021 mantiene una forte differenziazione rispetto al dato Nazionale di Area Geografica.

Gli iscritti, negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 sono stati rispettivamente pari a 113, 140, 176, 186, 163 evidenziando un incremento negli anni e rispetto al dato Nazionale e di Area Geografica con un maggiore numero nel 2020 del +95% rispetto all'Area Geografica e +88% rispetto al Nazionale.

Da una indagine condotta internamente al Corso, nella quale sono stati intervistati direttamente (via e-mail) i laureati del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali di I° livello, dal 1 marzo 2017 al 31 luglio 2019, studenti che potenzialmente avrebbero potuto iscriversi a questo Corso di laurea magistrale, è emerso che dei 75 laureati intervistati circa il 73,3% di questi (55) si è iscritto al Corso, il rimanente pool di studenti si è iscritto al Corso magistrale in biotecnologie, o ad altri Corsi di laurea. Per gli iscritti del 2019-2020 il quadro rimane sostanzialmente costante. Questo indica che le iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale risentono dell'andamento del bacino 'naturale' di potenziali studenti (corso di laurea di I° livello in Scienze Agrarie e Ambientali), ma, allo stesso tempo, il Corso ha un discreto livello di attrazione, poiché il 28,6% degli iscritti proviene da altre realtà.

I risultati della verifica della preparazione personale sono stati tutti soddisfacenti, pur considerando una leggera eterogeneità delle lauree triennali possedute dagli studenti, avvalorando il fatto che trattasi di studenti particolarmente qualificati e motivati.

Riguardo ai laureati entro la durata normale del corso, negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 sono stati rispettivamente pari a 20, 26, 21, 26, 25; mentre i laureati totali sono stati rispettivamente 32, 44, 26, 37, 46. Questo dato evidenzia il tendente incremento nel quinquennio e la netta differenza in positivo nel 2021 rispetto al dato Nazionale e di Area Geografica.

Descrizione link: Portale risultati dei processi formativi

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/08/2022

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali - LM69
QUADRO C2 (Efficacia esterna), indagine 2022.

L'analisi e le considerazioni sono basate sui dati ALMALAUREA, presentati in occasione della giornata di presentazione del Rapporto AlmaLaurea 2022

Le indagini condotte nel 2022 sui laureati del CdS SAAL-M69, presenti in ALMALAUREA, a uno, tre e a cinque anni dal conseguimento della Laurea Magistrale e di tutti i CdS SAAL-M69 nazionali hanno prodotto un numero significativo di informazioni. I dati presenti in ALMALAUREA sono aggiornati all'anno 2021. Di seguito sono riportate le relative tabelle di tutti i dati.

La componente femminile dei laureati negli ultimi cinque anni è diminuita significativamente, con il valore leggermente inferiore a quello nazionale. Si evidenzia che la durata degli studi è accompagnata positivamente anche da un aumento del voto di laurea elevato, generato da molti 110 e lode, che sono stati conseguiti dai laureati Magistrale. È considerare rilevante anche la riduzione della età media degli studenti che hanno conseguito la laurea Magistrale.

Inoltre, è da considerare che la possibilità di iscriversi fino al febbraio dello stesso anno accademico, cioè, fino a ridosso dell'inizio del secondo semestre, ha determinata uno slittamento dell'attività di studio degli studenti, con un conseguente scivolamento nel tempo. La partecipazione assume una funzione di arricchimento tecnico-culturale, ma dimostra anche un impegno sia nel volontariato sia nell'acquisizione delle esperienze quotidiane delle attività e della gestione dell'azienda. Nella coorte a tre anni il valore percentuali della voce Dottorato eccetera è significativamente superiore ai dati nazionali della stessa classe di laurea

Il tasso Istat di occupazione per il 2021 è aumentato rispetto a quanto rilevato in precedenza e risulta ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea Magistrale rispettivamente pari a 85,7, 84,6, 81%, il quale è leggermente differente rispetto al dato Nazionale (1, 3 e 5 anni dalla laurea Magistrale rispettivamente pari a 79,7, 89,4, 89,4%).

Sulle caratteristiche del lavoro svolto dagli occupati si rimanda alla tabella presente in ALMALAUREA in cui sono dettagliati le nuove tipologie di contratti lavorativi che si presentano molto variegati e in alcuni casi non consoni allo stato di professionalità raggiunto dal laureato magistrale. È da segnalare che la dizione tempo indeterminato rimane tal quale ed è rappresentata, oramai, da una quota insignificante. La vecchia dizione tempo determinato si disperde in una quantità di nuovi rivoli di cui il lavoro autonomo ed altre tipologie di lavoro autonomo non sono suffragate da definizioni nette e chiare. Infine, i laureati da tre anni sono occupati prevalentemente nell'area geografica del centro Italia.

Riguardo alla retribuzione è presente una differenza di genere che è meno accentuata per il collettivo a cinque anni della Tuscia della CdS LM69, invertita rispetto all'andamento sia degli altri CdS della Tuscia sia dei CdS SAA LM69 nazionali. Per il collettivo a un anno della Tuscia la differenza è fortemente aumentata indicando un incremento nelle retribuzioni elargite negli anni più recenti.

La laurea nel proprio settore ha permesso di acquisire la competenza adeguata nel 100% dei laureati Magistrale a un anno, del 95,5% dei laureati Magistrale a 3 anni e del 100% dei laureati Magistrale a cinque anni; valori superiori a quello nazionale della stessa classe.

Riguardo alla soddisfazione per il lavoro svolto i dati mostrano una considerazione dei laureati SAA LM69 maggiore a quella che gli altri laureati a livello nazionale esprimono

Descrizione link: Indirizzo del sito AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2021&corsitipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=11077&postcorso=tutti&isstellata=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=&LANC](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sin dall'AA 2013-2014 è stato predisposto, da questo Corso, un questionario apposito da compilare ad opera dei tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Il questionario negli anni successivi è stato adottato dall'ateneo.

Nel corso dell'anno accademico 2021-2022, il questionario è stato compilato da 39 tra aziende, enti privati e pubblici (per brevità di seguito sono sintetizzati con la definizione aziende), e nel file pdf allegato e di seguito è riportato per ciascuno dei tirocinanti le risposte ed i giudizi espressi dai rispettivi tutor aziendali. Per alcune delle domande è stato richiesto di esprimere un giudizio tramite un voto, il cui punteggio era compreso nella scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo). Per altre domande è stato chiesto di esprimere un giudizio in maniera articolata. In questo contesto sono commentati le risposte che sono state date per ciascuno delle domande, di ciascuno delle quali è sintetizzato l'oggetto della domanda. Le aziende hanno espresso un giudizio complessivamente positivo allorché gli è stato chiesto se loro ritenessero la 'Preparazione universitaria del tirocinante adeguata alle necessità aziendali'. Infatti, il voto medio generale attribuito ai 39 tirocinanti, dalle diverse aziende convenzionate è stato pari a 4,1, su un valore medio massimo di 5. Nessun tirocinante ha conseguito un giudizio medio pari o inferiore a 3.

L'esperienza condotta in azienda da parte dei tirocinanti è stata giudicata anch'essa molto positiva da parte dei tutor aziendali, poiché il punteggio medio attribuito è stato 4,5 su 5, alla domanda che chiedeva quale fosse stato il 'Livello di formazione professionale raggiunta dal tirocinante al termine del periodo formativo'.

Più della metà dei tirocinanti sono stati considerati 'preparati all'inserimento nel mondo del lavoro' assumendo un ruolo da agronomo nelle aziende, anche sin da subito, per i rimanenti tirocinanti pur avendo riconosciuto una adeguata preparazione è stata suggerita una ulteriore esperienza di tirocinio.

Le aziende con l'esperienza del tirocinio hanno avuto la possibilità di valutare la possibilità di un inserimento, poiché il tirocinante ha svolto un ruolo attivo nel supportare e/o sviluppare le attività dell'azienda.

Infine, i tutor aziendali hanno espresso un giudizio su specifiche competenze relazionali e sulle capacità gestionali che hanno manifestato durante lo stage, i cui valori medi sono riportati di seguito in tabella e nel pdf allegato:

Complessivamente il giudizio complessivo è molto lusinghiero.

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/06/2022

.Gruppo di Riesame (e interinalmente anche gruppo AQ CdS):

Componenti obbligatori

Prof. Rosario MULEO (Presidente del CdS) e Responsabile del Riesame

Prof. Roberto MANCINELLI (Docente del CdS SAA LM69)

Dott. Mirko Evengelista (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. PierPaolo DANIELI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Maria Nicoletta RIPA (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Fabio RECANATESI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Massimo CECCHINI (Docente del Corso SAA LM69)

Prof. Giorgio BALESTRA (Docente del Corso SAA LM69)

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile Segreteria DAFNE della didattica)

Dr. Agr. Donato FERRUCCI (Rappresentante del mondo del lavoro in particolare vice residente dell'ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo, esperto di certificazione).

Il gruppo si è riunito varie volte nel periodo 2016 e 2019 per la predisposizione dei Rapporti di Riesame CINECA e GENERALE sia del 2017 sia gennaio 2018 e poi ha riferito nei vari Consigli di CdS avvenuti sia delle Schede di Monitoraggio Annuali, anch'esse riferite al Consiglio del Corso di Studio.

La gestione della AQ, pur se rinnovata nella sua composizione nel corso degli anni accademici, ha contribuito a diffondere sia la cultura della qualità tra tutti gli attori aderenti al CdS sia la valutazione critica dei risultati quantitativi del CdS al fine del miglioramento continuo della sua efficacia interna ed esterna.

I precedenti rapporti del riesame sono stati tutti discussi dal CdS del Corso. Nell'ultimo rapporto del riesame annuale, discusso ed approvato nel CdS del 14 febbraio 2017, è stato discusso il nuovo ordinamento didattico semestrale al fine di equilibrare il carico didattico degli studenti, ha visto la partecipazione di molti docenti, con interventi attenti ed interessati ai risultati del CdS e a tutti miglioramenti possibili. È chiaro a tutti i docenti la centralità degli studenti per il CdS e la necessità di fornire sempre una risposta adeguata ai loro bisogni e a quelle delle loro famiglie. L'ampia partecipazione del referente esterno, dottor Donato Ferrucci, appartenente al mondo delle produzioni mostra anche l'importanza che riveste il Corso in Scienze Agrarie e Ambientali in tutto il territorio e non solo per il sistema agro-alimentare.

Nell'ultimo rapporto del riesame ciclico, tra i diversi punti toccati, riveste una rilevanza notevole la convenzione stabilita con la Scuola Superiore S. Anna, stipulata al fine di attuare degli insegnamenti congiunti in Lingua Inglese. Il gruppo si è riunito

05 marzo 2020: l'incontro è avvenuto per via telematica, e come discusso dal verbale, il gruppo del riesame ha valutato la relazione svolta dalla Commissione istituita dal CdS per la rimodulazione internazionale del Corso, come risulta dal verbale.

03 aprile 2020: l'incontro è avvenuto per via telematica, e come discusso dal verbale, il gruppo del riesame ha valutato le relazioni degli studenti Mirko Evengelista, lezzi e Daniele Schiavi, e le relazioni dei prof. Cecchini e Mancinelli sul

questionario studentesco e sull'opinione degli studenti e dei laureati, nonché le attività seminarili di terza missione effettuate con l'ordine degli agronomi di Viterbo.

11 maggio 2020: l'incontro è avvenuto per via telematica, e come discusso in verbale, oltre aspetti e tematiche delle sedute precedenti, il gruppo ha discusso delle strutture e delle attività di terza missione e delle attività seminarili da condurre con l'ordine degli Agronomi di Viterbo.

Successivamente al periodo estivo sono stati svolti vari brevi incontri per rivedere alcuni dettagli del riesame ciclico e definire la rimodulazione del percorso formativo in indirizzi/curriculum in lingua inglese al fine di migliorare l'interesse a carattere internazionale del Corso di Laurea Magistrale.

Come richiesto dal Presidio di Valutazione dell'Ateneo il rapporto è stato sottoposto alla sua attenzione per la valutazione, la quale è ancora in Corso.

Il sito di Ateneo in cui saranno depositati i Rapporti Ciclici è in costruzione

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

07/06/2022

I modi e i tempi di gestione del CdS sono dettati essenzialmente dalle scadenze burocratico-amministrative stabilite dal MIUR ed ANVUR: attualmente Rapporto di Riesame, varo dei manifesti dell'anno accademico pv, varo dei calendari e degli orari per l'anno accademico pv, compilazione SUA-CdS nelle diverse scadenze nel corso dell'anno, varo della Guida dello Studente e del materiale pubblicitario del CdS per l'orientamento.

Il Consiglio del CdS, costituito da tutti docenti del Corso e dai rappresentanti degli studenti, è sovrano nelle decisioni riguardanti le proposte le attività, avanzate dal Presidente del Corso e/o dai membri del Consiglio. Il Presidente è coadiuvato nelle sue attività da una Giunta composta da 6 docenti, oltre al Presidente. Attualmente la Giunta è impegnata nella revisione organica delle attività formative, per renderle sempre più aderenti alle esigenze degli studenti e migliorare l'organizzazione del Corso.

La Giunta è composta dai seguenti docenti:

Prof. Rosario MULEO (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Maria Nicoletta RIPA – (Docente del CdS_ LM69)

Prof. Massimo CECCHINI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Giorgio Balestra (docente del CdS LM69)

Prof. Roberto MANCINELLI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Pier Paolo DANIELI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Fabio RECANATESI (Docente del CdS SAA_LM69)

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;

- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/04/2014

La progettazione del CdS avviene ed è avvenuta:

1. avendo ben chiare le esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro: investimento in istruzione e occupabilità conseguente
2. sulla base della sostenibilità dell'ordinamento per gli studenti: mettendo a disposizione ormai da molti anni dei corsi di sostegno/recupero per gli insegnamenti di Matematica e Chimica e discutendo con tutti i docenti del CdS in pubblico ed in privato quali fossero le competenze necessarie per il laureato e le forme ed i metodi più appropriati di verifica agli esami
3. l'analisi continua dei dati di superamento esami per le diverse coorti del CdS ha mostrato sempre dei colli di bottiglia, insegnamenti estremamente più difficili di altri, indipendentemente dalla materia impartita, da mettere in relazione solo con la personalità del docente: in questi casi colloqui ripetuti hanno cercato di porre il problema in maniera asettica e porre il docente di fronte all'evidenza dei numeri per responsabilizzarlo e farlo riflettere

4. in ultimo 2013 si sono discussi collegialmente i programmi dei singoli insegnamenti e la discussione ha mostrato, pur nella lunga esperienza didattica dei più, possibili miglioramenti come eliminazione di parti ridondanti o eccessivamente ripetute e una migliore propedeuticità degli insegnamenti impartiti con maggiore peso su parti specifiche
5. si è cercata una modulazione degli insegnamenti in 6 CFU per un più facile superamento degli esami ed una stringatezza del programma: non conta la quantità delle nozioni impartite ma l'addestramento al ragionamento e al lavoro autonomo dello studente
6. nella laurea di I livello i problemi maggiori sono tuttavia, nonostante le buone intenzioni: elevati abbandoni pari 30-40% delle matricole iniziali e tempi di percorrenza alla laurea in media di 4-5 anni:
 - per gli abbandoni esiste una dicotomia tra esigenza di Ateneo (piccolo) di avere il maggior numero di matricole possibili e una prova di ammissione realmente selettiva; fino a che non si risolve il problema, i tassi elevati di abbandoni sono nei fatti
 - i tempi di percorrenza elevati, ma in linea con la media nazionale di corsi simili, sono anche qui, anche se in parte, dovuti alla non-selettività della prova di ingresso ed in più ad una serie di cause: numerosità degli esami e non ultimo il problema della prova finale, che viene realizzata come vera e propria tesi magistrale: tra l'altro spesso con il gradimento dello studente
7. per i laureati di II livello gli abbandoni sono ridotti a meno del 20% e dovuti all'avvenuta occupazione in un lavoro stabile che osta con il proseguimento degli studi; il tempo di percorrenza alla laurea degli studenti magistrale è poi in linea perfetta con la durata legale del corso di studio: sono studenti veterani, che hanno imparato a studiare e prendere le misure anche ai docenti più selettivi, che avanzano senza alcuna difficoltà apparente nel percorso formativo
8. la stragrande maggioranza dei laureati di I livello passa alla laurea magistrale ed il risvolto più positivo per la laurea di II livello è che i laureati magistrali non hanno grossi problemi di occupabilità, per ALMA LAUREA a livelli del 94 e 80% nel 2011 e 2012 a tre anni dalla laurea; il settore agricolo, anche in questi anni bui, incrementa l'occupazione e questo è un dato appariscente e di richiamo per tutti i diplomati e per le loro famiglie; d'altra parte gli studenti che dichiarano un'azienda agraria di famiglia tra le matricole è a seconda degli anni del 25-30%.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

13/04/2014

Conviene ricordare che i corsi di Scienze Agrarie e Ambientale di I e II livello sono i diretti discendenti dei corsi Scienze Agrarie, prima quadriennali e poi quinquennali che sono stati insegnati per più di un cinquantennio nelle Facoltà di Agraria italiane. Più in particolare Scienze e Tecnologie Agrarie è stata una delle due gambe su cui si è basata la Facoltà di Agraria di Viterbo dalla sua fondazione (l'altra Scienze Forestali ed Ambientali) che risultava l'unica del Lazio ed ora è in eredità al DAFNE.

Il Lazio è una Regione con un'orticoltura ed un vivaismo avanzati nelle zone costiere da Latina a Viterbo, con cerealicoltura estensiva nella Maremma laziale, nell'Agro Romano e nell'Agro Pontino con particolare estensione in queste zone dell'allevamento ovino. Nelle colline Sabine prevale la produzione di olio DOC, nei Cimini castagno e nocciolo, nei Colli Laziali la coltivazione della vite e la produzione di vino con un incremento costante della frutticoltura in tutte le zone vocate.

Il Lazio Agricolo trova un punto di riferimento costante nell'ultimo trentennio nella Facoltà di Agraria di Viterbo prima e nel DAFNE poi, con competenze apprezzate e sempre a disposizione degli enti locali, delle associazioni di settore e di singole aziende.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze agrarie e ambientali
Nome del corso in inglese 	Agricultural and Environmental Science
Classe 	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANCINELLI Roberto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CLLGPP72B01F952V	COLLA	Giuseppe	AGR/04	07/B	PO	1	
2.	DNOGRL57T05F839V	DONO	Gabriele	AGR/01	07/A	PO	1	
3.	FRNSRA93T45H501V	FRANCESCONI	Sara	AGR/12	07/D	RD	1	
4.	MNCRRT62M05D137V	MANCINELLI	Roberto	AGR/02	07/B	PA	1	
5.	MGNMSM58P17C773Z	MUGANU	Massimo	AGR/03	07/B	RU	1	
6.	MLURSR59B11C352D	MULEO	Rosario	AGR/03	07/B	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze agrarie e ambientali

Rappresentanti Studenti

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Evangelista	Mirko	mirko.evangelista@studenti.unitus.it	333 5389517

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BALESTRA	Giorgio Mariano
CECCHINI	Massimo
DANIELI	PIERPAOLO
FERRUCCI	Donato
MANCINELLI	Roberto
MULEO	Rosario
RECANATESI	Fabio
REMONDINI	Lorena
RIPA	Maria Nicolina

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CASA	Raffaele		
BALESTRA	Giorgio Mariano		
DONO	Gabriele		
MANCINELLI	Roberto		
MULEO	Rosario		
COLLA	Giuseppe		
RONCHI	Bruno		
SENNI	Saverio		
SEVERINI	Simone		
DI MATTIA	Elena		

BERNABUCCI	Umberto
DANIELI	Pierpaolo
RECANATESI	Fabio
MUGANU	Massimo
ROSSINI	Francesco
SPERANZA	Stefano
CECCHINI	Massimo
MAZZUCATO	Andrea
RIPA	Maria Nicolina
MONARCA	Danilo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2022
Studenti previsti	50

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	328
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2012
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza è l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attività professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie

agrarie – classe LM69 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza è l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attività professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie – classe LM69 – sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	352202171	Assetto del territorio (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) <i>semestrale</i>	AGR/10	Maria Nicolina RIPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	64
2	2022	352202178	Culture arboree per la qualità' delle produzioni <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Rosario MULEO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/03	48
3	2021	352201073	Culture ortofloricole in ambiente protetto <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Giuseppe COLLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	48
4	2021	352201076	Economia e politica dello sviluppo rurale <i>semestrale</i>	AGR/01	Raffaele CORTIGNANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/01	48
5	2022	352202179	Elementi di sicurezza modulo A <i>semestrale</i>	AGR/09	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	32
6	2022	352202180	Elementi di sicurezza modulo A <i>semestrale</i>	AGR/09	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	32
7	2021	352201077	Foraggicoltura <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Roberto MANCINELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	48
8	2021	352201069	Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Gabriele DONO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
9	2022	352202170	Meccanizzazione agricola (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) <i>semestrale</i>	AGR/09	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	48
10	2021	352201070	Metodologie di ricerca in agricoltura <i>semestrale</i>	AGR/02	Raffaele CASA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	48
11	2022	352202168	Microbiologia applicata ai	AGR/16	Elena DI MATTIA	AGR/16	48

			sistemi colturali semestrale		<i>Ricercatore confermato</i>		
12	2021	352201078	Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate semestrale	AGR/07	Andrea MAZZUCATO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07	48
13	2021	352201074	Pianificazione del territorio rurale semestrale	AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/10	48
14	2021	352201068	Politiche agricole ed evoluzione del mercato (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) <i>semestrale</i>	AGR/01	Simone SEVERINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
15	2021	352201075	Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale semestrale	AGR/18	Pierpaolo DANIELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/18	48
16	2021	352201079	Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici semestrale	AGR/18	Umberto BERNABUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/18	48
17	2021	352201080	Sicurezza del lavoro in agricoltura semestrale	AGR/09	Massimo CECCHINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/09	48
18	2022	352202174	Sistemi colturali semestrale	AGR/02	Francesco ROSSINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	48
19	2021	352201071	Sistemi zootecnici semestrale	AGR/18	Bruno RONCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	48
20	2022	352202176	Strategie in entomologia agraria (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) <i>semestrale</i>	AGR/11	Stefano SPERANZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	48
21	2022	352202177	Strategie in patologia vegetale (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Sara FRANCESCONI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/12	48
22	2021	352201081	Viticoltura semestrale	AGR/03	Docente di riferimento Massimo MUGANU <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/03	48
						ore totali	1040



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	24	24	18 - 24
	↳ Sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Metodologie di ricerca in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
↳ Colture arboree per la qualità delle produzioni (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale				
↳ Sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria	6	6	6 - 6
	↳ Microbiologia applicata ai sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	36	12	0 - 12
	↳ Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Strategie in entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/12 Patologia vegetale			
↳ Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl				
↳ Strategie in patologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	24	12	12 - 12
	↳ Politiche agricole e gestione dell'impresa (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			

	<p>↳ <i>Politiche agricole ed evoluzione del mercato (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline della ingegneria agraria	<p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione agricola (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	42	14	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 50 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			68	50 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale	54	18	18 - 36 min 12
	↳ <i>Economia e politica dello sviluppo rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ <i>Foraggicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Viticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
↳ <i>Colture ortofloricole in ambiente protetto (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	AGR/07 Genetica agraria			

↳ <i>Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
AGR/09 Meccanica agraria		
↳ <i>Sicurezza del lavoro in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale		
↳ <i>Pianificazione del territorio rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale		
↳ <i>Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini	18	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	34 - 34

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	102 - 138



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	18	24	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria	6	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 Patologia vegetale	0	12	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		50		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 68	



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	12
Totale Attività Affini			18 - 36



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34 - 34	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

102 - 138



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

